GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — MARTEDI' 5 GIUGNO — NUM. 131

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato, dopo che il Presidente gli ebbe comunicato notizia del ricevimento al Quirinale e della risposta di S. M. il Re all'indirizzo, riprese e condusse a termine la discussione del progetto di legge sulla istruzione obbligatoria elementare. Ebbero la parola sul medesimo i senatori Zini, Pepoli G., Gadda, Pantaleoni, Cavallini, Rossi A., Tabarrini, relatore, ed il Ministro della Pubblica Istruzione. Discusse ed approvò poi il progetto per aumento del decimo agli stipendi dei presidi, direttori ed insegnanti dei licei, ginnasi, scuole tecniche e scuole normali. Intorno a questo secondo progetto parlarono il senatore Tabarrini, relatore, Cannizzaro, Pantaleoni, Finali, Alfieri e Rossi A. Ed entrambi i progetti vennero poi votati ed approvati a scrutinio segreto. Il Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze, presentò e chiese ed ottenne l'urgenza per i seguenti tre progetti di legge: 1° Nuova Convenzione stipulata il 1° maggio 1877 colla Società delle Strade Ferrate Sarde; 2° Convenzione per la costruzione ed esercizio di una strada da Milano per Incino-Erba; 3° Approvazione del piano regolatore ed ampliamento della città di Genova mediante contributo dei proprietari dei beni confinanti e contigui. Sopra proposta del senatore Serra F. il primo di tali progetti venne demandato alla Commissione permanente di finanza. Il Ministro della Marina presentò un progetto di legge per la leva marittima dell'anno 1878 sulla classe 1857. Anche questo progetto fu dichiarato d'urgenza. Per messaggi del Presidente della Camera dei deputati furono trasmessi al Senato i seguenti due progetti di iniziativa parlamentare: 1° Aggregazione della frazione di Montisi, comune di Trequanda, circondario di Montepulciano, al comune di San Giovanni d'Asso, circondario di Siena; 2° Esonero da servitù militare della zona della fortezza di Verona denominata il *Basso Aquar*.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera udì dapprincipio lo svolgimento e le risposte date dal Ministro dell'Interno, delle seguenti interrogazioni: del deputato Del Carlo sul trasferimento della sede del municipio di Capannori, provincia di Lucca; del deputato Amadei sopra fatti avvenuti iersera in Roma per una dimostrazione che la cittadinanza romana intendeva fare a S. M. il Re; del deputato Bertani Agostino intorno allo sfregio che dicesi fatto iersera alla bandiera nazionale da guardie di sicurezza pubblica; del deputato Damiani circa la natura dei provvedimenti che il Governo ora crede opportuni per le provincie siciliane. Esaurito poscia un incidente sorto nella seduta precedente, adottando un ordine del giorno, nel quale, udite le spiegazioni date dal deputato Greco che deplorava e ritirava le denegazioni e le successive parole da esso indirizzate al Presidente, si prendeva atto di queste sue dichiarazioni e si approvava la condotta del Presidente, la Camera cominciò la discussione del bilancio definitivo pel 1877 del Ministero dei Lavori Pubblici. Vennero svolte parecchie interrogazioni relative al bilancio medesimo, state presentate dai deputati Baccarini, Codronchi, Farini, Guarini, Villani, Giudici Vittorio, Podestà, Indelicato, Costantini, Cucchi Luigi, Speciale.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti del 14 marzo scorso:

A cavaliere:

Rabezzana Giuseppe Edoardo, consigliere comunale di Asti;
Pittarelli dott. Giovanni, id.;
Sismondo causidico Giuseppe, id.;
Carlevaris Feliciano, sindaco di Morano sul Po;
Buscaglino Carlo, già sindaco di Frassinello Monferrato;
Peola dott. Luigi, conservatore del vaccino in Alessandria;
Ferrari prof. Luigi, bibliotecario civico in Alessandria;
Lenti dott. Giuseppe Antonio, medico in Bassignana;
Scapino Francesco, sindaco di Cisterna d'Asti;
Gualchi Francesco, causidico in Alessandria;
Sorba notaio Giuseppe, segretario del comune di S. Paolo della Valle.

LEGGI E DECRETI

Il N. **3837** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 5 marzo 1876, n. 3028 (Serie 2ª);

Visto l'altro Nostro decreto in data 29 aprile 1877, col quale fu sciolta la Commissione conservatrice dei monumenti storici e letterari e degli oggetti d'antichità e belle arti nelle Marche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituita in Ancona una Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità di quella provincia, colle facoltà ed incumbenze stabilite dal suddetto decreto.

Art. 2. Detta Commissione sarà composta di otto commissari, due eletti dal Consiglio provinciale, due dal Consiglio comunale della città di Ancona e quattro da Noi, oltre il prefetto che ne sarà il presidente, il quale nominerà un impiegato della Prefettura a compiere l'ufficio di segretario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

Il Num. **3847** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con Nostro decreto del 5 novembre 1876, n. 3489;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica, di concerto col Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle autorità e degli uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con Nostro decreto del 5 novembre 1876, alla parte che riguarda il Ministero della Pubblica Istruzione, sono da introdursi le seguenti modificazioni:

1° Nella seconda colonna, di contro a: *Commissariati speciali per la conservazione degli scavi e dei monumenti nelle Isole di Sardegna e di Sicilia*, aggiungere: *Sindaci delle Isole rispettive.*

2° Nella seconda colonna, di contro a: *Delegati scolastici di mandamento*, aggiungere: *Sindaci dei rispettivi mandamenti.*

3° Nella seconda colonna, di contro a: *Ispettori scolastici di circondario*, aggiungere: *Provveditori agli studi della provincia.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.
G. ZANARDELLI.

Il Num. **MDLXIX** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1° della legge 11 agosto 1870, num. 5784 (allegato *O*);

Visti gli articoli 3 e 4 del regolamento approvato con nostro decreto 24 dicembre stesso anno, n. 6137;

Visti gli articoli 6 e 7 del regolamento per la tassa di esercizio e rivendita, adottato con deliberazione 3 ottobre 1876 dal comune di Chiaiano ed Uniti, con i quali sono stabilite disposizioni contrarie a quelle degli accennati articoli 3 e 4 in quanto si eccede il *maximum* consentito per l'imposta e si assegnano alcuni contribuenti a determinate categorie;

Vista la deliberazione 15 marzo 1877 del Consiglio comunale di Chiaiano ed Uniti, con la quale si rifiuta di sopprimere le eccepite disposizioni dei detti articoli 6 e 7 del regolamento comunale;

Visto l'articolo 138 della legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865 (allegato *A*);

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono annullate le categorie 9ª e 10ª dell'articolo 6 del regolamento adottato con deliberazione 3 ottobre 1876 dal comune di Chiaiano ed Uniti per la tassa di esercizio e rivendita, e la prima parte del successivo articolo 7 che comincia con le parole: « *alle categorie 9ª e 10ª* » e finisce con queste: « *meritano l'assegnazione in tali categorie* », riordinando il detto articolo 7 nel senso dell'articolo 3 del regolamento approvato con Regio decreto 24 dicembre 1870, n. 6137.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. **MDLXX** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate nell'annesso elenco;

Uditi i pareri del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate nell'annesso elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, le quali concernono l'applicazione della tassa comunale di famiglia o fuocatico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Elenco delle deliberazioni approvate.

N. 1. Deliberazione del 28 dicembre 1876 della Deputazione provinciale di Caltanissetta che autorizza il comune di Pietraperzia, a cominciare dal 1° gennaio 1877 e successivi, ad aumentare il *massimo* per la tassa di *famiglia o fuocatico*, consentito in lire 60 col Regio decreto 1° aprile 1875, portandolo fino a lire 100, e di distribuire i contribuenti in 50 classi.

N. 2. Deliberazione 22 marzo 1877 della Deputazione provinciale di Massa che, a cominciare dal 1° gennaio stesso anno, autorizza il comune di Carrara di aumentare il *massimo* della tassa di *famiglia o fuocatico*, consentito in lire 50 col Regio decreto 25 febbraio 1876, portandolo fino a lire 150 e, in deroga agli articoli 10, 11 e 12 del regolamento della provincia, a variare i termini in essi articoli stabiliti, portando le operazioni ivi prescritte ai mesi di maggio, giugno, luglio e agosto, come fu autorizzato con Regio decreto 27 aprile 1876.

La presente concessione si considera come accordata al comune di Carrara fino dal 1° gennaio 1877, e, rispetto alla proroga dei termini, resta limitata al solo anno 1877.

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze

DEPRETIS.

Il N. **MDLXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale presa nell'assemblea generale del 7 maggio 1876 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore stabilita in Milano col nome di *Società degli omnibus di Milano*, e colla durata di 50 anni decorrendi dal 25 agosto 1861;

Visto lo statuto di detta Società e i RR. decreti che la riguardano del 25 agosto 1861, del 2 marzo 1862, del 23 luglio 1865, del 6 giugno 1867 e del 25 marzo 1877;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della predetta deliberazione sociale del 7 maggio 1876, il capitale nominale della *Società degli omnibus di Milano* è aumentato da lire 500,000 a lire 1,000,000 mediante emissione di 1000 azioni nuove di lire 500 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Numero **MDLXXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento 24 maggio 1874 del fu Carea Paolo, con cui instituì un legato a favore dei poveri della parrocchia del comune di Zenevredo in provincia di Pavia;

Vista la domanda 15 marzo 1877 del presidente dell'Amministrazione di quel legato;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753 e relativo regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere 20 aprile 1877 del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il legato istituito dal fu Carea Paolo con testamento 24 maggio 1874 a favore dei poveri della parrocchia del comune di Zenevredo, è eretto in corpo morale da amministrarsi dalla Commissione nominata dallo stesso testatore, la quale dovrà entro tre mesi presentare alla Nostra approvazione il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Volontariato di un anno.

Con R. decreto 5 aprile decorso venne abolito il regolamento per i volontari di un anno in data 23 luglio 1871.

Tutte le disposizioni intorno al volontariato di un anno che debbono essere osservate per l'avvenire furono riunite da questo Ministero in una istruzione che venne emanata il 10 aprile del corrente anno.

A quella istruzione dovranno attenersi coloro che desiderino aver notizie intorno alla ammissione, alla disciplina ed al trattamento dei volontari di un anno.

Tuttavia questo Ministero crede opportuno di riassumere nel presente manifesto le principali disposizioni relative alle domande di ammissione all'arruolamento.

1. L'arruolamento volontario di un anno avrà luogo una sola volta all'anno nel mese di luglio.

2. Possono essere ammessi a tale arruolamento tutti coloro che abbiano compiuto il 17° anno di età, e non abbiano ancora preso parte alla estrazione a sorte per la leva; ma la facoltà di ritardare il servizio non la possono ottenere che coloro i quali debbono concorrere alla leva chiamata nello stesso anno.

3. Il servizio di volontariato di un anno deve incominciare dal 1° novembre, e perciò coloro che ottengono l'arruolamento rimangono alle loro case in congedo illimitato fino al 1° novembre successivo, o in tempo di pace, fino al 1° novembre dell'anno da loro indicato se ottennero di ritardare il servizio.

4. L'arruolamento è aperto:

Per la fanteria: nei reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nel capoluogo di ognuna delle 20 divisioni militari territoriali ed in Cagliari.

Per la cavalleria, artiglieria e genio: presso le sedi di tutti i reggimenti.

Per le compagnie di sanità: presso tutte le Direzioni di sanità.

5. Le domande debbono essere presentate nel mese di giugno su carta bollata da centesimi cinquanta:

a) Se per incominciare il servizio nell'anno medesimo, al comandante del corpo od al direttore di sanità militare in cui lo aspirante al volontariato desidera far l'anno di servizio;

b) Se per ritardare il servizio fino al 26° anno di età, al comandante di un distretto militare, ed in questo caso dovrà esservi indicato l'anno nel quale il richiedente intende presentarsi per servire, e l'arma in cui desidera far l'anno di servizio.

6. A tutte le domande debbono essere uniti i seguenti documenti:

Fede di nascita;

Dichiarazione di assenso del padre, o della madre o del tutore secondo i casi;

Certificato di penalità della cancelleria del tribunale correzionale;

Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco.

7. Coloro che vogliono arruolarsi nell'artiglieria o nel genio debbono aggiungere alla domanda i certificati comprovanti di essere iscritti nella Facoltà di matematica presso una Università, ovvero di attendere alla Facoltà fisico-matematica in uno degli Istituti pareggiati alle Università.

Saranno pure ammessi a servire nell'artiglieria da campagna quei giovani che lo desiderano, i quali uniranno alla loro domanda il diploma ottenuto in una delle scuole di medicina veterinaria dello Stato.

8. Coloro che intendono di arruolarsi in una compagnia di sanità debbono anche unire alla domanda il certificato di essere iscritti almeno nel 2° anno di medicina presso una Università, oppure il diploma di laurea in farmacia.

9. Coloro che domandano di ritardare il servizio debbono aggiungere alla domanda un altro documento per comprovare di trovarsi in una delle condizioni contemplate dall'articolo 118 della legge sul reclutamento, cioè:

Un certificato del rettore dell'Università o della scuola tecnica o commerciale superiore ove studiano, oppure:

Una attestazione autentica dell'autorità municipale del luogo ove stanno imparando un mestiere, un'arte o professione, od attendano a studi da cui non possano essere distolti senza grave pregiudizio del loro avvenire, o dove sono addetti ad uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale, al quale attendano per conto proprio o della famiglia.

10. La visita medica avrà luogo nella prima metà di luglio nel giorno stabilito dal comandante del corpo o distretto militare o dal direttore di sanità militare.

11. Gli esami avranno luogo soltanto per coloro che desiderano servire in fanteria o cavalleria, e saranno dati nella prima metà di luglio, dopo la visita medica, nei giorni fissati dai comandanti dei reggimenti.

Saranno esonerati da questi esami coloro che presentino la licenza liceale oppure l'attestato di aver compiuto con successo gli studi in una scuola tecnica.

12. I giovani aspiranti al volontariato che sono dichiarati fisicamente inabili da un reggimento di cavalleria, artiglieria, genio o bersaglieri possono chiedere l'arruolamento per un reggimento fanteria.

13. Coloro invece che sono dichiarati inabili assolutamente al servizio militare, se appartengono alla classe chiamata per la prima all'estrazione a sorte, possono premunirsi pel volontariato nel caso siano trovati abili davanti al Consiglio di leva, in conformità di quanto è indicato al n. 39 della citata istruzione 10 aprile 1877, ed osservando le norme in essa contenute.

Arruolamento per l'anno 1877.

14. In conseguenza di quanto è espresso nei numeri precedenti, sono ammessi in quest'anno all'arruolamento volontario di un anno coloro che nel mese di luglio prossimo abbiano compiuto il 17° anno di età e non abbiano ancora preso parte alla estrazione a sorte per la leva.

15. La tassa pel volontariato è stabilita per quest'anno dal Regio decreto 17 dicembre 1876 nella somma di lire 1600 per l'arruolamento in cavalleria, e di lire 1200 per l'arruolamento in tutte le altre armi.

Il Ministro: L. Mezzacapo.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

È abrogato il § 6° della notificazione in data 5 aprile 1877 circa l'apertura di un esame di concorso a 30 posti di allievo nella Regia Scuola di Marina.

Al detto paragrafo è sostituito il seguente:

§ 6°

La nomina ad allievi dei candidati sarà considerata provvisoria fino a che non abbiano compiuta una campagna d'istruzione.

Gli allievi non potranno essere promossi ufficiali al termine dei loro corsi se prima non contraggono volontario arruolamento nel Corpo R. equipaggi assumendo la ferma permanente. L'arruolamento sarà contratto quando, terminati i corsi, e sostenuti gli esami finali, gli allievi possano aspirare al grado di guardiamarina.

Si avverte in ultimo che dal n. 7 del § 2 della notificazione in principio citata deve essere cancellata la Storia Romana, non essendo questa compresa nelle materie d'insegnamento dei primi quattro corsi ginnasiali sulle quali deve aggirarsi l'esame.

Roma, 13 maggio 1877.

Il Segretario Generale
Bucchia.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore ordinario di clinica chirurgica e medicina operatoria nella Regia Università di Catania.

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria, vacante nella Regia Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 31 luglio del corrente anno 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, addì 31 maggio 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Per norma del pubblico si reputa utile di far noto che nell'*Indicatore Ufficiale delle Strade ferrate, Navigazione, Telegrafia e Poste*, edizione ad una lira ed edizione a sessanta centesimi, che si vendono dalla Direzione dell'*Indicatore* stesso a Torino, via Nizza, n. 29, sono inserite le *norme e tariffe applicabili alla corrispondenza telegrafica interna ed internazionale.*

Si pregano gli altri periodici più diffusi di riprodurre il presente avviso allo scopo di spargerne la conoscenza fra il pubblico.

Firenze, 2 giugno 1877.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo.

(Reale decreto 23 dicembre 1859 e legge 5 maggio 1870, n. 5632)

Si notifica che venerdì 15 corrente mese, cominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alle operazioni seguenti, cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni della ferrovia di Cuneo, comprese nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla trentesimasesta semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto dal 1° luglio p. v.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di settantuna, di cui 41 sul totale delle 9972 vigenti della 1ª emissione (5 per 0[0), per la complessiva rendita di lire 820 corrispondente al capitale di lire 16,400; e 30 sul totale delle 15155 pure vigenti della 2ª emissione (3 per 0[0), per la rendita complessiva di lire 450, corrispondente al capitale di lire 15,000 giusta la tabella annessa al decreto Reale 23 dicembre 1859.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare del capitale corrispondente ai titoli abbruciati, l'elenco delle Obbligazioni estratte, ed altro delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate.

Firenze, il 1° giugno 1877.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che la 27ª estrazione dei certificati del Tesoro, creati coll'editto pontificio 28 gennaio 1863, avrà luogo in Firenze nel giorno 18 giugno corrente, incominciando alle ore 9 antimeridiane, in una delle sale del palazzo di questa Direzione generale (via della Fortezza n. 8), con accesso al pubblico, nei modi determinati dal regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870 n. 5942.

Il sorteggio seguirà su 5333 certificati ancora vigenti, nella quantità prestabilita nel succitato editto di creazione, risultante di n. 1334, e i loro numeri ordinali verranno pubblicati con successiva notificanza.

Firenze, 2 giugno 1877.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 296800 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 173860 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20 al nome di Mastroberto Antonia fu Michele, nubile, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mastroroberto Antonia fu Michele, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 maggio 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 599561 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 835; n. 599562, per lire 90; n. 603126, per lire 5, tutte al nome di Grassi-Soncino Giuseppe, Grassi-Soncino Giuseppina moglie di Palestrini Francesco, Cleofe moglie di Anelli Felice, Antonio figli e figlie del fu Giovanni, l'ultimo minore sotto l'amministrazione della sua madre Borroni Liberata vedova Grassi-Soncino, ora moglie di Sturla Antonio, eredi indivisi, domiciliati a Pavia, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Grassi-Soncino Giuseppe, Grassi-Soncino Giuseppina, moglie di Pallestrini Pietro, ecc., ecc., ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 9 maggio 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CAPITANERIA DI PORTO

DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI PORTO EMPEDOCLE

Avviso.

Fin dal 12 aprile 1874 nelle acque dette di Gerfaglione, presso Scoglitti, venivano ricuperati molti attrezzi di un bastimento naufragato e d'ignota provenienza.

Detti attrezzi, consistenti in alberi, pennoni e velatura furono periziati in lire 506 e poscia venduti a pubblico incanto per lire 327.

Si avverte perciò chiunque possa avervi diritto che la somma netta del ricavato della vendita trovasi in questa Cassa Depositi della gente di mare per gli effetti dell'articolo 132 del Codice della Marina mercantile.

Porto Empedocle, 25 maggio 1877.

Il Capitano di Porto
L. DONATI.

IL RETTORE
DELLA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Visti il Regio decreto 10 maggio 1858, e la legge 21 febbraio 1859;

Visti i Regi decreti 26 luglio 1856, 11 aprile 1869, 24 agosto 1872 e 7 maggio 1874;

Vista la nota di S. E. il Ministro di Pubblica Istruzione in data 12 maggio corrente,

Fa noto:

Che nel prossimo agosto, nei giorni e nelle città che saranno ulteriormente stabiliti per decreto Reale, da pubblicarsi nel foglio ufficiale del Regno, si apriranno gli esami di concorso a 40 posti vacanti nel R. Collegio *Carlo Alberto* per gli studenti delle provincie, cioè 32 di fondazione Regia, 2 di fondazione Dionisio, 2 di fondazione Vandone, 4 di fondazione Ghislieri (*S. Pio V*).

I 32 posti di fondazione Regia (salvo 1 riservato agli alunni degli Istituti tecnici per la Facoltà di matematiche), sono indistintamente applicati a qualunque Facoltà e aperti a tutti gli studenti di ristretta fortuna nativi delle antiche provincie dello Stato.

A questi posti possono anche concorrere gli aspiranti al corso di farmacia.

I 2 posti della fondazione Dionisio sono riservati alla Facoltà di giurisprudenza e per i nati nel distretto dell'Università di Torino.

Dei 2 posti della fondazione Vandone 1 è destinato alla Facoltà di medicina e chirurgia, l'altro a quella di lettere e filosofia, e sono riservati a beneficio dei giovani oriundi di Vigevano e ivi domiciliati; in mancanza di questi succedono i nativi del circondario di Lomellina, e in vece loro qualsiasi altro giovane delle antiche provincie. Il merito relativo sarà tenuto in conto solo fra i chiamati d'uno stesso grado.

Dei 4 posti della fondazione Ghislieri 2 sono destinati ai nativi del comune di Bosco, 1 ai nativi dell'antico Contado Alessandrino e Frugarolo, e 1 ai nativi della città di Tortona e Terre.

Possono aspirare a questi ultimi 2 posti gli studenti che avranno ottenuto, prima degli esami di concorso, il certificato di licenza ginnasiale, salvo che concorrano per lo studio di lettere e filosofia, di storia naturale, di scienze fisiche e chimiche, per cui bisogna aver conseguito l'attestato di licenza liceale. Gli aspiranti ai 2 posti riservati per i nativi di Bosco debbono avere le condizioni stesse che sono prescritte per gli aspiranti ai posti di fondazione Regia (Legge 21 febbraio 1859).

La pensione assegnata ai vincitori dei suddetti posti è di lire 70 per ciascun mese dell'anno scolastico.

Gli studenti, la cui famiglia abbia dimora stabile nella città ove ha sede un'Università di studi, non sono ammessi, per attendere *alle scienze ivi insegnate*, a fruire del benefizio di un posto gratuito di Regia fondazione, fuorchè nel caso che, per assoluta mancanza di mezzi, non possano intraprendere una carriera universitaria.

Gli esami di concorso si daranno per gli alunni delle scuole classiche, secondo le prescrizioni stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 10 maggio 1858, inserto al n. 2844 della Raccolta degli atti del Governo, e secondo il prescritto dal R. decreto 7 maggio 1874. Per quelli degli Istituti tecnici aspiranti alla Facoltà di matematica secondo le disposizioni Ministeriali 12 maggio 1877.

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti dovranno presentare al R. provveditore agli studi della rispettiva provincia od all'ispettore per le scuole del proprio circondario fra tutto il prossimo mese di giugno:

1° Una domanda scritta intieramente di proprio pugno, nella quale dichiareranno la Facoltà al cui studio intendono di applicarsi, ed il posto della fondazione al quale aspirano, come pure il domicilio della propria famiglia;

2° L'atto di nascita debitamente legalizzato;

3° Le carte di ammissione allo studio del corso liceale o dello Istituto tecnico, compresa quella dell'ultimo anno, munite delle necessarie sottoscrizioni, le quali, per l'anno in corso, saranno limitate a tutto il mese di giugno;

4° Un certificato del preside del liceo, o del direttore del ginnasio o dell'Istituto tecnico in cui compirono i due ultimi anni di corso, comprovante la loro buona condotta. Qualora l'aspirante sia in corso di una Facoltà dovrà inoltre comprovare con un certificato del sindaco della città, nella quale attese agli studi universitari, che egli tenne buona condotta durante i medesimi;

5° Un certificato medico, *debitamente legalizzato*, dal quale risulti che l'aspirante sofferse il vaiuolo, o fu vaccinato con successo, e che non è affetto d'infermità comunicabile;

6° Un attestato del sindaco, il cui contenuto sia *confermato dal giusdicente locale, in seguito ad informazioni prese a parte*, nel quale sia dichiarata:

a) La professione che il padre ha esercitato od esercita;

b) Il numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia di lui;

c) Il patrimonio che sia nel comune stesso, che altrove l'aspirante, il padre e la madre possedono, accennando se in beni stabili, in capitali, o fondi di commercio, in crediti iscritti, o non iscritti, non meno che il valore dell'intiero patrimonio ed il relativo reddito.

7° Dovranno inoltre dimostrare quale è la somma che a titolo d'imposta di ricchezza mobile, rurale o per fabbricati si paga, e ciò mediante certificati rilasciati dagli uffici degli agenti delle tasse *del luogo di origine di domicilio o di qualsiasi altro* presso cui l'aspirante od i propri genitori trovansi inscritti come contribuenti.

I concorrenti poi dovranno presentare il certificato di licenza liceale, o dell'Istituto tecnico, o del ginnasio di cui sopra, al provveditore di quella provincia, in cui hanno luogo gli esami di concorso, e ciò conformemente al disposto dall'art. 1, n° 1 della legge 3 agosto 1857.

In mancanza dell'attestato di rispettiva licenza ginnasiale o liceale, gli esami di concorso sostenuti saranno nulli.

L'aspirante che avrà studiato privatamente sotto la direzione di professori *approvati*, in luogo delle carte indicate al n. 3, presenterà un certificato rilasciato dai medesimi, comprovante che egli ha terminato o sta per compiere in quest'anno il corso ginnasiale o liceale o tecnico, quale si richiede per il posto al quale aspira; ed invece del certificato di cui al n. 4, presentarne uno del sindaco del comune, nel quale ebbe domicilio negli ultimi due anni, comprovante la sua buona condotta.

Per coloro che avessero già depositato tutti, od in parte i suddetti documenti alle segreterie delle relative Università, in occasione di altri esami, basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda al provveditore agli studi od all'ispettore del circondario, al quale si presentano; avvertendo però che i documenti di cui ai numeri 5, 6 e 7 debbono essere di data recente.

Trascorso il mese di giugno prossimo, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Torino, dal Palazzo della Regia Università, addì 22 maggio 1877.

PATERI.

***Disposizioni concernenti gli aspiranti al concorso per i posti gratuiti del Collegio per le Provincie, contenute nel regolamento approvato con R. decreto** 10 **maggio** 1858, **e nella legge** 21 **febbraio** 1859, **nella relazione a S. M. che precede il R. decreto** 26 **luglio** 1856, **e nel R. decreto** 7 **maggio** 1874.*

(*Dal regolamento*) — 2. Gli esami di concorso per i posti di Regia fondazione...... si compongono di sei lavori in iscritto e di due esperimenti verbali.

3. I lavori in iscritto consistono:

1° In una composizione latina;
2° In una composizione italiana;
3° Nella soluzione di quesiti sulla logica e metafisica;
4° Id. sull'etica;
5° Id. sull'aritmetica, algebra e geometria;
6° Id. sulla fisica.

Una delle composizioni di cui ai numeri 1 e 2 verserà sulla storia.

6. I temi saranno dettati in tre giorni consecutivi, secondo il numero d'ordine indicato sulla coperta in cui sono rinchiusi. Vi saranno in ciascun giorno due sedute, delle quali la prima comincierà alle ore 7 mattutine, e la seconda alle ore 2 pomeridiane.

Il tempo fissato per ciascuna seduta è di 4 ore, compresa la dettatura del tema.

7. È proibita ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee sì a voce che per iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro, fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole.

La contravvenzione alle prescrizioni di quest'articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

8. Ogni concorrente noterà sopra una scheda separata il proprio nome, cognome e patria, il posto della fondazione e la facoltà cui aspira, e vi aggiungerà inoltre un'epigrafe. Questa scheda verrà quindi da lui sigillata e segnata sulla coperta colla stessa epigrafe, la quale dovrà ripetersi sopra ciascun lavoro.

9. I due esami verbali verseranno sulle materie dei lavori in iscritto . . . . Saranno pubblici, e verranno dati ad un solo candidato per volta, sotto la presidenza del provveditore, da tre esaminatori specialmente delegati dal Ministro. Essi avranno luogo nei giorni non festivi immediatamente susseguenti a quelli in cui si compirono i lavori in iscritto . . . .

10. Ciascuno degli esami verbali dura un'ora per ogni concorrente.

Nel primo esame un esaminatore interroga sulla letteratura, un altro sulla logica e metafisica, ed il terzo sull'aritmetica, algebra e geometria; nel secondo un esaminatore interroga sulla storia, un altro sull'etica, ed il terzo sulla fisica.

Ai due articoli 9 e 11 stati abrogati con R. decreto 7 maggio 1874, venne sostituito il seguente:

« Gli esami verbali dei concorrenti che provengono da liceo ai posti gratuiti nel Collegio delle Provincie in Torino, verseranno sui programmi degli esami di licenza liceale. »

20. Gli aspiranti ai posti della fondazione di S. Pio V per lo studio di lettere e filosofia, di scienze fisiche o chimiche, o di storia naturale, sosterranno gli esami di concorso nel modo prescritto pegli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia.

21. Per gli aspiranti ai posti della stessa fondazione *(ad eccezione dei sovraccennati 2 posti riservati ai nativi di Bosco)* per lo studio delle altre facoltà, l'esame di concorso si raggirerà soltanto sulla letteratura e sulla storia antica, e si dividerà in due prove, l'una in iscritto e l'altra verbale.

Per la prova in iscritto i concorrenti dovranno eseguire due lavori di composizione latina ed italiana, di cui uno sulla storia.

La prova verbale durerà mezz'ora. In essa il candidato spiegherà alcuni brani d'autore che gli verranno indicati, e risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle istituzioni di letteratura e sulla storia antica.

(Dalla Legge). — Gli esami di concorso per i posti gratuiti della fondazione Ghislieri stabiliti nel Regio Collegio Carlo Alberto a favore del comune di Bosco, saranno dati colle medesime norme che sono prescritte per il concorso ai posti gratuiti di fondazione Regia.

Disposizione testamentaria del conte Vandone:

« Ordino e voglio che dalle mie sostanze venga prelevato un capitale di lire *centomila* da riporsi a sicuro e fruttifero impiego fra il termine d'un anno dopo la mia morte, e che coi redditi annuali della medesima somma siano create numero *undici piazze* gratuite nel venerando Collegio dei Gesuiti, ossia di S. Francesco in Torino, ed in mancanza di questo, in quell'altro Collegio che più si crederà conveniente dagli infrascritti miei eredi universali, e sieno mantenuti ivi agli studi presso l'Università di Torino undici giovani, cioè due addetti alla facoltà legale, due alla teologia, due alla medecina e chirurgia, due alle belle lettere, due alla filosofia ed uno alla matematica.

« Tali piazze saranno distribuite previo esame di concorso ed a quei giovani sprovvisti di altri mezzi, onde mantenersi agli studi, i quali in detto esame avranno dato maggior saggio dei loro talenti e del loro studio. »

Art. 4 del R. decreto 26 luglio 1856:

« I posti gratuiti (Vandone) verranno conferiti mediante esame di concorso, giusta le norme vigenti per i posti di fondazione Regia, e secondo la distribuzione e le condizioni prescritte dalle tavole testamentarie. »

(Nota Ministeriale 12 maggio 1877). — Questo Ministero intende che le prove di concorso pei candidati provenienti dagli Istituti tecnici versino:

1° Sulla letteratura italiana;
2° Sulla storia;
3° Sulla matematica;
4° Sulla fisica, in conformità del I, IV, V e XIII dei programmi annessi al decreto Reale 3 novembre 1876.

R. ACCADEMIA CENTRALE DELLE BELLE ARTI
DELL'EMILIA IN BOLOGNA

Avviso.

A termini dell'art. 7 del regolamento annesso al R. decreto 31 ottobre 1869, si terrà presso quest'Accademia una sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento della patente d'idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali del Regno.

Le differenti prove, alle quali dovranno gli aspiranti assoggettarsi, avranno luogo dal 2 al sei luglio prossimo venturo.

Gli aspiranti presenteranno la loro domanda al presidente della Accademia almeno dieci giorni prima che incomincino gli esami, corredata dei seguenti attestati:

1. Attestato di nascita, da cui risulti aver compiuto il ventesimo anno di età;
2. Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora;
3. Attestato medico debitamente legalizzato, da cui consti della capacità del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola.
4. Attestato degli studi fatti.

L'esame di patente sarà fatto sopra le seguenti prove, stabilite dal programma approvato con Regio decreto 9 luglio 1869:

1. Misurare sul vero e disegnare le proiezioni orizzontali e verticali, e le sezioni occorrenti di una macchina o di qualche parte di essa;

2. Copiare un modello di ornato dal gesso, a contorno, non senza gli effetti d'ombra principali ed in una proporzione assegnata;

3. Schizzar dal vero senza nessun aiuto di misura, qualche oggetto di mobiliare, parte di un monumento, ecc.;

4. Subire un esame verbale sulle eseguite prove, nel quale il candidato deve dar ragione delle pratiche usate ed esprimersi con ordine, chiarezza e proprietà.

Ogni candidato prima di presentarsi all'esame dovrà pagare nelle mani del segretario dell'Accademia una tassa di lire 25; e, superato che l'abbia, somministrare una marca da bollo di lire 1 da munirne la patente.

Bologna, li 24 maggio 1877.

Il Direttore supplente: PROTCHE.

Il Segretario: PANZACCHI.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Programma relativo al premio Carpi per gli anni 1877 *e* 1878.

Per l'anno 1877 il premio di lire 500 fondato dal dottor Pietro Carpi, sarà conferito all'autore della migliore memoria di fisica sperimentale contenente risultamenti nuovi, ottenuti in un laboratorio del Regno, che sarà presentata all'Accademia prima del 31 dicembre 1877.

Per l'anno 1878 il detto premio spetterà invece all'autore italiano del miglior lavoro originale di fisica matematica, presentato all'Accademia avanti la fine dell'anno medesimo.

Le memorie dovranno essere inedite e scritte in italiano o in latino; e non potranno pubblicarsi a parte, o inserirsi in altri periodici scientifici, se non dopo che saranno state pubblicate negli atti dell'Accademia.

Le memorie dovranno pervenire alla R. Accademia dei Lincei, residente in Campidoglio, franche delle spese di porto.

Ciascun autore potrà, a sua scelta, o sottoscrivere col proprio nome la sua memoria, o apporvi una epigrafe ripetuta in una scheda suggellata, entro cui sarà scritto il nome col domicilio.

L'Accademia ha facoltà di pubblicare nei suoi atti, anche prima del giudizio pel premio, le memorie sottoscritte dagli autori che fossero intanto giudicate meritevoli d'inserzione negli atti stessi.

Il premio sarà conferito dietro relazione di una Commissione, approvata dall'Accademia. L'autore della memoria premiata ne avrà cento copie.

Se la memoria premiata sarà una di uelle non sottoscritte, si aprirà la scheda suggellata, e si pubblicherà la memoria col nome dell'autore.

Le altre schede suggellate saranno bruciate.

I soci ordinari dell'Accademia sono esclusi dal concorso.

Roma, 7 gennaio 1877.

Il Segretario P. VOLPICELLI. — *Il Presidente* Q. SELLA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ci ha recato notizia di un *meeting* che fu convocato a Birmingham collo scopo principale di fare una conferenza sulla questione d'Oriente ed al quale intervenne anche il signor Gladstone.

Ecco ora alcuni particolari relativi a questo fatto.

La seduta si è aperta con alcune parole del signor Dale che propose la deliberazione seguente, la quale venne poi appoggiata dal signor Fowler:

« Questo *meeting* è d'avviso che la Turchia, in conseguenza della cattiva amministrazione del paese che produsse i massacri nella Bulgaria, ha perduto qualsiasi diritto tanto allo appoggio morale quanto all'appoggio materiale dell'Inghilterra, e che una politica saggia ed onorevole deve impegnare il governo inglese a continuare ad usare della sua influenza sui consigli d'Europa onde assicurare l'efficace sviluppo della libertà locale e del *self-government* nelle provincie insorte della Turchia ed ottenere dalla Porta ottomana, colla autorità associata delle grandi potenze, garanzie sicure contro la continuazione della oppressione e della miseria delle quali soffrono attualmente le di lei popolazioni vassalle. »

Prese poi la parola il signor Gladstone. Egli cominciò dal rendere omaggio alla eccellente organizzazione del partito liberale a Birmingham. Poi entrò ad apprezzare l'opinione della Camera dei comuni sulla questione d'Oriente quale essa emerse dalle ultime discussioni. Il signor Gladstone espresse il parere che il Parlamento non rappresenti più l'opinione del paese e conchiuse proclamando la necessità di esercitare una vigilanza costante sulla politica estera del gabinetto e sulla necessità di sciogliere le Camere. Lo scioglimento delle Camere sarebbe il mezzo più sicuro di constatare il disaccordo che esiste fra il paese e la rappresentanza. Disse di temere anche che il Parlamento così come si trova oggi composto e la stampa della maggioranza compromettano la neutralità del paese e gli interessi inglesi.

La deliberazione sopra riferita venne adottata all'unanimità.

Il *meeting* era presieduto dal sindaco di Birmingham.

Un telegramma dell'*Agenzia russa* dice che il conte Schouvaloff, il quale doveva partire da Pietroburgo il 4 giugno, è latore di una nota semi-ufficiale da comunicarsi privatamente a lord Derby. Se questi ne accetterà i termini, la nota stessa sarà inviata alle altre potenze sotto forma di circolare. Non si conosce precisamente il contenuto di questa nota, perchè il principe Gortschakoff vuole che per il primo ne prenda cognizione soltanto lord Derby. Se ne fanno però qua e là delle analisi, e, quantunque il cancelliere abbia ricusato di comunicarne il testo, le supposizioni si avvicinano più o meno al vero. La nota russa, diretta a rassicurare l'Inghilterra, può dirsi abbia preso per base le dichiarazioni fatte nel Parlamento inglese dal signor Cross relativamente agli interessi inglesi.

Il decreto del granvisir diretto al ministro dell'interno col quale ordina che Costantinopoli sia posta in stato d'assedio è così concepito:

Dietro un Iradé imperiale Costantinopoli ed i suoi dintorni sono posti in istato d'assedio. Secondo le disposizioni delle leggi di guerra, si ordina:

1. L'ufficio e gl'incarichi delle autorità civili passano a quelle militari. Gl'individui che turbano con discorsi o con azioni la quiete pubblica, sono condotti subito al ministero della guerra dove risiede un Consiglio di guerra permanente. Questo Consiglio pronunzierà dei giudizi sommari, condannando a seconda della colpa, e senza appello, alla morte, ai

lavori forzati, alla prigionia in un forte od al carcere semplice. Le sentenze saranno eseguite immediatamente.

2. In caso di bisogno le autorità militari sequestreranno le armi e le munizioni della popolazione.

3. Eseguiranno, quando lo credono necessario, perquisizioni di giorno e di notte.

4. In caso di bisogno esiliano o scacciano gl'individui sospetti e coloro che non hanno ricovero.

5. Sospende giornali ed altre pubblicazioni che eccitassero gli animi e proibisce qualunque adunanza popolare.

Relativamente alla navigazione nelle acque della Turchia, il governo di Costantinopoli ha emanato la seguente dichiarazione che fu comunicata per telegrafo al *Daily-News* di Londra:

" I marinai e tutti coloro che sono interessati nella navigazione dei Dardanelli vengono informati che la Porta, avendo deciso di sommergere le torpedini negli stretti, non sarà permesso d'ora innanzi di ancorare i bastimenti nei luoghi sotto indicati. Qualunque infrazione a questo ordine sarà punita con una multa.

" Questi luoghi sono:

" Al Capo Nagara, dentro lo spazio indicato da due linee parallele, una fra il Capo Abidos e la punta settentrionale dirimpetto a quello, l'altra fra Nagara Buoy ed il castello di Bonali;

" A Canak Ralessi dentro lo spazio limitato dalle linee fra la residenza del governatore e l'estremità settentrionale del villaggio di Seddul Bahr e la piccola baja a mezzogiorno del castello e della batteria di Narnghet;

" Al Capo Repher dentro lo spazio limitato dalle linee che corrono, una da Lephes che va in direzione nord-ovest alla riva opposta, e l'altra dalla baia vicina alla punta alla posizione opposta un po' a settentrione di Sorvandrah;

" A Seddul Bahr dentro lo spazio limitato dalle linee fra la baia di Morte a settentrione del castello di Menderet e Seddul Bahr, e l'estremità occidentale del villaggio di Roum Ralessi.

" L'ancoraggio di Nagara, Canak, Rephez, Sari, la baia di Sigles, quella di Morte e Seddul Bahr non è impedito, sicchè le navi possono rimanere in quei luoghi senza correre verun pericolo.

" I navigatori sono inoltre avvertiti che verranno sommerse le torpedini nella baia di Smirne, ma non saranno pericolose per le navi perchè sono torpedini elettriche. Presso i fari però vi saranno altre torpedini.

" È proibito alle navi il passaggio dei Dardanelli dopo il tramonto "

Come fu già annunziato per telegrafo il nuovo gabinetto greco si è affrettato a presentarsi alla Camera dei deputati, e il ministro presidente signor Cumunduros ha subito sviluppato il suo programma militare. Si attendeva che esso ripresentasse alla Camera le idee del suo progetto di legge sul servizio generale obbligatorio che fu causa della caduta del suo ministero nell'autunno scorso, ma pare che si abbia rinunziato, almeno per il momento. Le riforme militari si limiteranno ad un aumento dell'effettivo dell'esercito, secondo il sistema attualmente in vigore. Il signor Cumunduros ha annunziato in pari tempo che richiamerà le riserve sotto le armi. Questo però, ad avviso dell'*Indépendance belge*, non vorrebbe dire che esso mediti dei progetti bellicosi, anzi gli si attribuiscono delle tendenze affatto opposte, e il suo avvenimento al potere è considerato come favorevole agli interessi della pace.

« Le misure che il signor Cumunduros ha annunziato, così l'*Indépendance*, potrebbero adunque non avere che uno scopo affatto pacifico; quello di dare soddisfazione al partito che trova l'esercito insufficiente per la parte cui potrebbe essere chiamato a sostenere in Oriente e di calmare l'effervescenza che da qualche tempo si manifesta in parecchie grandi città della Grecia. Disgraziatamente questo aumento di forze militari non può a meno di aggravare la situazione finanziaria della Grecia, ed il Cumunduros ha già annunziato alla rappresentanza nazionale che domanderebbe l'autorizzazione di contrarre un prestito e di aumentare le imposte. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 4. — Monsignor Jacobini, nunzio pontificio, ricevette ieri le felicitazioni della nobiltà e dei circoli cattolici in occasione del giubileo del Papa.

L'imperatrice, le arciduchesse Elisabetta ed Adelgonda e i ministri gli inviarono le loro congratulazioni. I ricevimenti durarono 6 ore. I ministri del Belgio, del Portogallo e di Spagna, e il primo segretario dell'ambasciata di Francia si recarono pure a visitare il nunzio. Tutti i conventi erano imbandierati e spedirono al nunzio una deputazione.

Madrid, 4. — Un pastore protestante in San Fernando, provincia di Cadice, avendo ricusato di levarsi il cappello mentre passava una processione cattolica, fu aggredito dal popolo.

Il governo decise di mantenere la libertà religiosa e ordinò una inchiesta per punire i colpevoli.

Pietroburgo, 4. — Due *monitors* turchi bombardarono Sotchi. Tutte le case furono danneggiate. Un tentativo di sbarco fu respinto. I turchi furono battuti e i *monitors* si sono posti in salvo.

Diversi scontri sono annunziati favorevoli ai russi contro i turchi e gli insorti.

Parigi, 4. — Si ha da Pest che la Russia, preoccupata delle conseguenze eventuali di un prolungamento della guerra e temendo le malattie di una campagna d'estate nei territori malsani del Danubio, mostrasi sempre più disposta ad accettare le proposte di pace appena avrà ottenuta una grande vittoria

Schouvaloff e Novikoff fecero delle dichiarazioni in questo senso a Berlino e a Vienna, soggiungendo che la Russia terrà conto delle vedute dell'Inghilterra e dell'Austria-Ungheria. Lo Czar avrebbe raggiunto l'esercito per affrettare gli avvenimenti militari e quindi la pace.

Le ultime notizie dell'Asia recano che Muchtar pascià si trova a Zaim, diretto verso Kuprikup, ed è molestato dai russi. La situazione di Muchtar pascià sarebbe in grave pericolo per la mancanza di cavalleria.

New-York, 4. — Il giubileo episcopale del Papa fu celebrato con grandi funzioni nelle chiese cattoliche degli Stati Uniti e del Canadà.

La cannoniera russa *Garnostac* partì domenica da San Francisco.

Costantinopoli, 4. — Il quartiere generale di Muchtar pascià trovasi attualmente a Metikoi. I russi trovansi sempre ad Olti.

Nei dintorni di Suchum-Kalé ebbero luogo alcuni scontri sfavorevoli ai russi.

La libera navigazione del Danubio è autorizzata dall'imboccatura del Timok fino alla frontiera austriaca.

I montenegrini furono vigorosamente attaccati.

Vienna, 4. — La *Corrispondenza politica* annunzia che il principe del Montenegro lasciò ieri Bielopaulovic per condurre le sue truppe nell'Erzegovina e riunirle al corpo del voivoda Vucotic che occupa le gole del Duga. I turchi tentarono invano di impedire questa operazione.

Costantinopoli, 4. — Dispacci di Erzerum annunziano che Kars è investita. Le comunicazioni fra Erzerum e Kars sono interrotte.

Muchtar pascià ripiega sopra Sevin. La situazione in Asia è grave.

Costantinopoli, 4. — *(Dispaccio ufficiale)*. — I russi furono scacciati dai dintorni di Suchum-Kalé, a 16 ore di distanza verso la Circassia e a 30 ore di distanza verso il monte Elbrus.

Il Sultano visitò oggi il Serraschierato.

Atene, 4. — La Camera dei deputati approvò una mozione favorevole alla formazione di un gabinetto fusionista.

Parigi, 4. — Il duca di Broglie, ricevendo i membri del tribunale di commercio, disse che l'atto del 16 maggio non ha altro scopo che di garantire la stabilità all'interno, e che il governo non solo desidera la pace, ma non risparmierà alcuno sforzo per assicurarne il mantenimento.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza del 22 aprile 1877 della classe delle scienze morali, storiche e filologiche.

Sunto della relazione letta dal socio comm. V. Garelli a nome della Giunta incaricata di esaminare i lavori presentati per l'ultimo concorso aperto dall'Accademia *Sulla filosofia di Antonio Rosmini*.

Dei cinque manoscritti presentati al concorso tre soltanto furono esaminati dalla Giunta accademica; perchè uno era stato ritirato dal concorso prima che se ne facesse l'esame, un altro era stato contro l'uso presentato senza epigrafe. Questo manoscritto venne pur nondimeno letto dalla Giunta, ma si trovò che mancava di lingua e di ortografia, che inoltre non aveva fatto cenno alcuno della filosofia del Rosmini, nè risposta di sorta ai quesiti proposti nel programma del concorso. Quindi la Giunta ha dovuto pronunziare un giudizio del tutto sfavorevole.

Il manoscritto che parve alla Giunta migliore, si distingue coll'epigrafe dantesca:

. . . . Giammai non si sazia
Nostro intelletto, se il Ver non lo illustra
Di fuor dal qual nessun vero si spazia...

Par. 4.

Esso è fuori di dubbio superiore agli altri due per ampiezza e per la fedele esposizione del sistema rosminiano, e meritò elogi per la molta erudizione dantesca e per la forma dello stile filosofico.

Ciò non ostante la Giunta dichiarò unanime non poterglisi attribuire la palma:

1° Perchè l'esposizione è troppo prolissa ed ha il fare di un ampio panegirico dove tutto par degno d'elogio.

2° Questa esposizione è calcata su quella dettata dal Rosmini stesso come appendice alla Storia universale di Cesare Cantù.

3° Si rilevarono alcune inesattezze nella esposizione della psicologia.

Buona fu giudicata la ontologia e la teologia naturale; la quale ove venisse un po' sfrondata formerebbe un'operetta elementare molto utile.

La terza parte dello scritto fu trovata impari all'altezza ed alla importanza del soggetto.

Il secondo manoscritto segnato coll'epigrafe:

In labiis sapientis invenitur sapientia

è inferiore al precedente sì per la forma che per la materia. L'autore è preso da tale entusiasmo verso il Rosmini da rappresentarlo come un Messia od almeno come un Socrate suscitato dalla Provvidenza, e con questo crede di aver soddisfatto alla prima parte del programma. Sufficiente si potrebbe dire la esposizione del sistema; manca per altro l'esame critico e comparativo coi sistemi più celebrati dell'antichità e del medio evo.

Il terzo manoscritto finalmente che non fu tenuto per meritevole dell'idoneità porta per epigrafe:

Da unum et populus est, tolle unum et turba est.

In esso anzichè presentare lo stato della filosofia nei tre primi decennii del secolo, fa delle considerazioni vaghe e delle declamazioni inopportune sulla filosofia dell'Europa sul principio di questo secolo. Nella esposizione poi della filosofia rosminiana è incompleto, niun cenno facendo delle tante applicazioni importantissime alle maggiori discipline concernenti la morale, il diritto e la politica.

Da questo esame la Giunta fece all'Accademia la seguente proposta di prorogare il concorso ad un nuovo termine di tempo, cioè fino al 31 dicembre 1878, affinchè gli scritti che si presenteranno al nuovo concorso possano essere elaborati con quella accuratezza che il concorso si merita.

L'Accademia approvò la proposta.

Il socio professore Francesco Rossi fa lettura alla Classe d'un suo scritto delle credenze degli Egizii sulla vita futura ricavate specialmente dal *Libro dei morti* con illustrazione d'una stele funeraria del Museo egizio di Torino.

La morte di Osiride, scrive l'autore, ed il suo ritorno a vita non sono altro che l'annuale spegnersi e risvegliarsi a vita della forza della natura; la sua morte non è che apparente, esso continua a vivere e nel suo figlio Horo e nel mondo inferiore. Anche la morte dell'uomo è nella dottrina egizia assimilata al deperimento della forza creatrice della natura, che sfugge alla morte per rinascere e rivivere.

Come Osiride morto sotto i colpi di Tifone risuscita trionfante in una nuova vita, così pure l'uomo deve soccombere sotto i colpi del principio di distruzione per risuscitare nell'integrità della sua intelligenza e del suo corpo in una vita novella.

Poichè l'anima che alla morte dell'uomo sarà stata giudicata pura innanzi al tribunale d'Osiride, vivrà nell'eternità, come dice il *Libro dei morti*, e non morrà una seconda volta, ma vivrà dopo morte simile al quotidiano sole.

Il defunto tuttavia, che nella sala della doppia giustizia aveva ricevuto la sua giustificazione, non era con ciò tosto ammesso alla beatitudine della seconda vita, ma doveva prima percorrere un lungo viaggio nel mondo sotterraneo, prender parte ancora alla lotta senza posa rinnovantesi dei due principii del bene e del male, combattere numerosi mostri, prender diverse forme, attraversare le regioni della fame, della sete, del fuoco, ove erano punite le anime dei reprobi, passare per diverse porte custodite da genii di cui doveva dire i nomi, e fare alle divinità funerarie invocazioni e preghiere, perchè lo proteggano contro quei demonii che hanno potere sulle anime dei trapassati e possono tormentarle ed anche ucciderle. L'autore entra qui a descrivere la condizione delle anime dopo le solenni prove cui erano sottoposte.

L'Accademico Segretario: GASPARE GORRESIO.

NOTIZIE DIVERSE

Sinistri marittimi. — La Direzione dell'ufficio *Veritas* di Parigi pubblica la seguente statistica dei sinistri marittimi che furono segnalati durante il mese di aprile 1877:

Le navi *a vela* segnalate perdute furono 132, comprendendovi 30 navi *supposte perdute* per mancanza di notizie, vale a dire: 47 inglesi, 26 tedesche, 11 francesi, 9 americane, 9 olandesi, 6 italiane, 5 norvegesi, 3 portoghesi, 2 austriache, 2 svedesi, 2 danesi, una spagnuola, una greca e 8 di bandiera sconosciuta.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 9, comprendendovi una nave *supposta perduta* perchè non se ne ebbero più notizie, cioè: 4 inglesi, 3 francesi, 1 americana ed una di bandiera sconosciuta.

Una moneta celtica. — Ultimamente, scrive il *Journal de Genève* del 2 giugno, un agricoltore di Melchnau trovò, nello zappare il suo campo, una moneta d'oro in forma di cucchiaio, vale a dire concava da una parte e convessa dall'altra. Sulla parte concava si vedono tre punti in rilievo, una stella a parecchi raggi ed una testa di cigno. La parte convessa porta soltanto delle traccie di fusione.

Questa è la quarta moneta dello stesso genere che si trova in Isvizzera. Due furono vendute ad un orefice; la terza, nella quale vedesi una testa di cavallo, figura nella collezione di un amatore di antichità, ed il signor Escher, direttore della Zecca di Berna, le dichiara di origine celtica.

Farina venefica. — Leggiamo nel *Journal des Débats* del 2 corrente che un caso di avvelenamento dei più strani è stato testè constatato nella piccola città di Taunton (Somerset). Parecchie persone caddero ammalate contemporaneamente, ed il loro stato presentava gli stessi sintomi, vale a dire un gran peso al capo, delle righe turchine sulle gengive e degli stiramenti dolorosi allo stomaco. Il medico riconobbe subito i sintomi di un avvelenamento mediante piombo. L'analisi dell'acqua e degli alimenti non presentò nessuna traccia di quel metallo, ma avendo appreso che le famiglie degli ammalati si servivano dello stesso molino per macinare il loro grano, il medico andò in quel molino, esaminò il meccanismo e potè convincersi che il mugnaio turava con del piombo i buchi prodotti nelle sue macchine dall'attrito. Era il primo grano macinato dopo quella operazione che aveva assorbito dei pezzettini di piombo in quantità sufficiente per avvelenare una ventina di persone.

Esplorazioni scientifiche. — Il *Nya Dagligt Allehanda*, giornale svedese che si pubblica a Stocolma, annunzia che il signor Ermanno Sandeberg, noto per le sue esplorazioni scientifiche delle contrade prossime al mare Bianco ed al mar Glaciale, ha intenzione, in quest'anno, di continuare l'opera sua, esplorando le penisole di Kola e di Kanin, e se gli sarà possibile, anche l'isola di Kolgujev. È del tutto superfluo insistere sulla massima importanza di questi viaggi riguardo alla geografia, alla zoologia ed alla botanica.

Un bel dono. — Il *Ledger* annunzia che 200 residenti di Filadelfia si sono messi d'accordo per comperare a spese comuni una biblioteca di 5000 volumi e farne omaggio al signor Goshorne, per dimostrargli la loro piena soddisfazione per il modo nel quale egli disimpegnò le difficili funzioni di direttore generale della Esposizione del centenario.

Una Università in Siberia. — Fino dal 1803 un ricco proprietario dell'Ural aveva donato 100 mila rubli al Tesoro russo per la fondazione di una Università in Siberia. Questa somma fu elevata successivamente a 150 mila rubli, ed un commerciante della Siberia vi ha aggiunto di recente altri 100 mila rubli. Per molti anni fu discusso lungamente intorno alla città che doveva accogliere il nuovo stabilimento; il governo si è mostrato per lungo tempo favorevole a Tomsk, ma finalmente fu presa una decisione in favore di Omsk, perchè a Tomsk si trova il principale stabilimento penitenziario. Delle altre ragioni che hanno militato in favore di Omsk sono la vicinanza di questa città ai circondari scolastici di Oremburgo e di Turkestan, e la sua posizione nel centro della Siberia occidentale. Il governo ha dato ordine di incominciare immediatamente la costruzione del rispettivo edificio. Si calcola che le spese per il mantenimento del personale universitario e per i bisogni accessori importeranno 307 mila franchi all'anno.

Le scuole in Australia. — Un giornale d'Australia, il *Riverine Herald*, racconta che un colono ha fondato in una sua proprietà, a Maloge, distretto di Murray, una scuola per gli indigeni, che dà eccellenti risultati. Gli allievi vanno a scuola due volte al giorno. L'istituzione ha lo scopo di determinare gli indigeni ad abbandonare le loro abitudini di vita nomade e quasi selvaggia per farne degli uomini civili. I ragazzi vengono impiegati nei lavori campestri e le fanciulle apprendono a cucire e a disimpegnare i lavori domestici. I primi preferiscono la vita pastorale all'agricoltura: essi sono abilissimi nel guidar le greggi e nell'addestrare i cavalli, ma il lavoro regolare dei campi non riesce loro troppo gradito. In generale uomini e donne sono docili ed intelligenti. Le condizioni sanitarie sono eccellenti, e le malattie vi sono rarissime.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 giugno 1878 (ore 11 45).

Tempo bello dappertutto e mare tranquillo. Agitato soltanto presso il Gargano. Dominio di venti delle regioni settentrionali; freschi in alcuni punti delle coste adriatiche e a Napoli. Barometro leggermente abbassato tranne nell'estremo sud della penisola. Palermo 760 e Moncalieri 765 mm. Calma e cielo sereno anche in molta parte dell'Austria. La scorsa notte pioggia a Routschouk. Ieri fino alle due pomeridiane vento fortissimo di nord-nord-ovest a Palascia (Otranto). Il tempo non è bello costante, quantunque non accenni per ora a notevoli turbamenti.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 giugno 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	72 65	72 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	74 05
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 40
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1138 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	421 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	387 —	385 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	605 50	604 50	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 20	110 —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 75	27 70	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 14	22 12	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 74 80 cont.; 74 90 fine. 2° sem. 1877: 72 60 cont.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Il Sindaco: A. PIERI.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 giugno 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,2	763,4	763,1	763,9
Termomet. esterno (centigrado)	20,0	28,2	27,2	22,3
Umidità relativa...	59	42	42	68
Umidità assoluta...	10,23	12,02	11,32	13,68
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 9	O. SO. 6	O. SO. 21	S. 7
Stato del cielo.......	0. bello	0. sereno	0. bello	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 28,6 C. = 22,9 R. \| Minimo = 15,4 C. = 12,3 R

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Maggio 1877

Mod. B

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 110,575,043 10
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 37,793,773 28		
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 1,324,615 23		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 334,888 58	„	„ 51,800,473 09
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 12,347,196 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni				„ 29,672,872 42
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 15,039,412 77	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	„ 15,191,429 54
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 152,016 77	
Crediti				„ 31,569,428 51
Sofferenze				„ 5,347,444 26
Depositi				„ 8,602,845 18
Partite varie				„ 13,711,753 59
			Totale	L. 266,471,289 69
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,137,577 11
			Totale generale	L. 267,608,866 80

PASSIVO.

Capitale	L. 39,012,190 92
Massa di rispetto	„ 1,587,548 71
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 124,372,210 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 68,816,482 91
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 10,094,450 37
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 8,602,845 18
Partite varie	„ 12,650,188 21
Totale	L. 265,135,916 30
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,472,950 50
Totale generale	L. 267,608,866 80

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 20,870,965 93
Bronzo	„ 22,306 17
Biglietti consorziali	„ 86,179,591 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 3,502,180 „
Totale	L. 110,575,043 10

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ [illegible]
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 4, 6
Sui conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	442,865	L. 22,143,250 „
da L. 100	447,545	„ 44,754,500 „
da L. 500	76,127	„ 38,063,500 „
da L. 1000	14,657	„ 14,657,000 „
	Totale	L. 119,618,250 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 404,728	L. 202,364 „
Lira 1	„ 36,470	„ 36,470 „
„ 2	„ 841	„ 1,682 „
„ 5	„ 339,970	„ 1,699,850 „
„ 10	„ 51,947	„ 519,470 „
„ 20	„ 64,454	„ 1,289,080 „
„ 250	„ 3,982	„ 995,500 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ 9,544 „
	Totale	L. 124,372,210 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 124,372,210 „ è di uno a 2.55

Il rapporto fra la riserva L. 107,072,863 10 { la circolazione L. 124,372,210 „ e gli altri debiti a vista „ 68,816,482 91 } L. 193,188,692 91 è di uno a 1.80

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 49,430,162 73.

Visto: **Il Direttore Generale Reggente**
SACCHI.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Pusziello.

2681

R. Tribunale civile di Fermo.

Sull'istanza di Tentoni Pietro, domiciliato in Montegiorgio, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il suddetto tribunale delli 2 aprile 1877, rappresentato dal procuratore dottor Giovanni Del Bello,

Il tribunale del circondario di Fermo, previe conclusioni del Pubblico Ministero, con decreto 19 maggio 1877, autorizzava la citazione per pubblici proclami dei signori:

Gerardini Erminia, Antonio e Francesca vedova Gattucci Tobia;

Pella Teresa vedova, Nino Francesco, Pella Ginevra moglie di Bartolomeo Gentili, Pella Angela moglie a Vincenzo Abeli, Pella Luigi e Francesco;

Tomassini Pietro, Francesco, Giacomo, Giosafat, Tilde, Santa e Caterina; Migliorati Maria in Backer e Migliorati Domenico;

Salecchini Benedetto e Domenico, Ferrantini Romualda moglie a Ciaramellari Antonio, Morganti Giuseppe, Alaleona Girolamo, Nicola, Giuseppa e Maria moglie di Calisti Andrea, Nori Elisabetta e Nazzarena, Tentoni Felice e Sante, R. Demanio dello Stato, Amministrazione del Fondo per il Culto,

Per comparire avanti lo stesso tribunale nel termine di giorni 40, onde rispondere sulla domanda dell'attore, colla quale insta dichiararsi:

Competere il diritto di svincolo dei beni della Cappellania laicale istituita dal fu Pietro Antonio Liberati, di Montegiorgio, in concorso dei citati compatroni, e da effettuarsi nel termine che verrà prefisso, e, decorso inutilmente, facoltizzare senz'altro lo stesso istante a procedervi, dichiarando tenuta l'Amministrazione del Fondo per il Culto, e per ogni effetto anche il Regio Demanio dello Stato, a devenire alla relativa stipulazione dell'istromento e rendimento dei conti delle rendite percette, dietro pagamento della tassa per legge dovuta, e salvo il disposto nell'art. 4 della legge 3 luglio 1870, n. 5723.

Collo stesso decreto venne ordinata la intimazione della citazione nei modi ordinari alli signori Nori Fausto, residente a Civitanova Marche, Calisti Vincenzo padre e legittimo rappresentante dei figli minori Giambattista, Gregorio, Pietro e Teresa, nonchè Gerardini Pietro, residente in Montegiorgio.

2657 Dott. Giovanni Del Bello proc.

Istanza per nomina di perito.

Avanti il Regio tribunale civile e correzionale di Roma, ossia all'illustrissimo signor Presidente.

Giovanni Corbò residente a Roma ha fatto in data d'oggi 5 giugno 1877 istanza all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile di Roma perchè si nomini un perito per procedere alla stima del qui appiè indicato fondo, del quale egli ha promosso la subastazione in odio di Agostino Moscatelli di Monte Compatri.

Casa posta nel comune di Monte Compatri, via Mandra, di proprietà di Agostino Moscatelli fu Bonaventura, intestata al catasto n° 370, sez. 1ª, numero di mappa 1837 sub. 6 rata, della rendita imponibile di lire 52 50. La suddetta è composta di due ambienti al secondo piano e confina con la strada pubblica, con i beni di Missori Girolamo, con quelli di Nardella Giuseppe e con quelli di Palma Domenico, salvi, ecc.

Roma, 5 giugno 1877.

2725 Augusto Baldassarini proc.

AVVISO.

Si rende noto a chiunque potrà avervi interesse che il signor Carlo Zanazzo, già pubblico mediatore e sensale di vini, torna nuovamente ad esercitare la sua industria dalla quale si era ritirato.

Roma, li 4 giugno 1877.

Carlo Zanazzo.
2711 Avv. Ciro Marini.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo secondo l'annuzio datone collo avviso del 13 dell'ora scorso maggio, venne dal Municipio aggiudicata la vendita del lotto 2° delle aree e costruzioni formanti la piazza dello Statuto nella sezione Moncenisio di questa città, della superficie di m. q. 1965 circa, costituente l'intero isolato San Cirillo, posto fra le coerenze del Corso San Martino a levante, della via Boucheron a giorno, della via Santa Rosa a ponente e della detta piazza a giorno, mediante l'offerto prezzo di lire 250,200.

Il periodo di tempo utile (fatali) por presentare offerta di aumento non inferiore del vigesimo sul prezzo di aggiudicazione, accompagnata dal deposito prescritto nell'avviso anzidetto, va a scadere alle ore 2 pomeridiane di sabato 16 del corrente giugno, trascorso quale periodo non potrà più essere accettata veruna offerta.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovra citato avviso, sono visibili nel civico uffizio 2°, nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal palazzo municipale, addì 1° giugno 1877.

2716 *Il Notaro Delegato* GASPARO CASSINIS.

SOCIETÀ GENERALE per le strade ferrate a cavalli in Italia

L'assemblea degli azionisti, stata convocata per quest'oggi, essendo andata deserta per mancanza di numero legale, i medesimi sono convocati in seconda adunanza per domenica 17 corrente, a termini dell'art. 27 dello statuto sociale, per deliberare definitivamente sulle pratiche già poste all'ordine del giorno nella precedente convocazione, cioè:

1° Nomina di un liquidatore in sostituzione del signor Flavio Gallino.

2° Norme a seguirsi nella liquidazione a termini dell'articolo 39 dello statuto sociale.

Firenze, 3 giugno 1877.

2707 LA DIREZIONE.

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto per la fornitura della ghiaia occorrente alla manutenzione delle strade Foresi nel comune di Ferrara

AVVISO D'ASTA (2° Incanto).

Rimasto senza effetto per mancanza di offerte l'incanto tenuto oggi stesso, si previene il pubblico che alle ore 2 pom. del giorno 11 corrente mese si procederà in questa municipale residenza, avanti il sindaco, o chi per esso, ad un nuovo incanto per l'appalto suindicato, in base al piano esecutivo, compilato da questo ufficio tecnico comunale, in data 20 aprile corrente anno, visibile nella segreteria municipale ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Avvertenze:

La fornitura ascende alla somma di italiane lire 57,086 75.

L'incanto seguirà ad offerte segrete scritte su carta da bollo da una lira debitamente firmate, contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 n. 5852, nè si farà luogo alla delibera, se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il minimo di ribasso contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo al momento dell'incanto.

Contemporaneamente alla presentazione dell'offerta si dovrà fare il deposito, come cauzione provvisoria e per le spese d'asta, nella somma di lire 800.

L'aspirante deve giustificare la sua moralità ed idoneità con la presentazione di analoghi certificati in data recente.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà giustificare di avere versato nella Cassa dei depositi e prestiti il decimo dell'ammontare del prezzo di delibera come cauzione definitiva.

La fornitura sarà completata nel termine di giorni 60 (sessanta) a contare dal verbale di consegna.

I pagamenti si faranno in tre rate eguali. — La prima quando sarà completata la fornitura, che sarà accertata da certificato dell'ufficio tecnico. — La seconda due mesi dopo la data dello stesso certificato colla presentazione per parte dell'ufficio tecnico dei fogli d'ufficio portanti volumi di ghiaia fornita e consegnata. — La terza ed ultima tre mesi dopo la data della presentazione dei fogli predetti.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo scadrà alle ore 2 pom. del giorno 19 giugno andante.

Tutte le spese d'asta e del contratto sono a carico del deliberatario.

A termini dell'art. 88 del regolamento suddetto, si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non vi fosse che una sola offerta.

Ferrara, 1° giugno 1877.

2717 *Il Sindaco:* A. TROTTI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Appalto delle opere murarie occorrenti all'impianto di una grande Serra nell'Orto botanico di Panisperna in Roma per la somma di lire 13,380.

Avviso di primo incanto.

Il giorno 9 del mese corrente alle ore 11 antimeridiane si procederà in questa prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, allo incanto per l'appalto delle opere murarie occorrenti per l'impianto di una grande serra nel nuovo Orto botanico di Panisperna secondo il relativo progetto dell'ingegnere signor Leopoldo Mansueti del 10 aprile p. p.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 13,380 e sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele, e secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870, per cui sarà dichiarata deserta se non si avrà il concorso di due offerenti almeno.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi all'incanto dovranno esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le necessarie cognizioni e capacità.

Non saranno ammesse a concorrere all'incanto le persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza, o di mala fede;

c) Una quietanza comprovante il versamento fatto nella Tesoreria provinciale della somma di lire mille a titolo di cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta e per le spese del contratto.

Questo deposito potrà anche farsi sul banco della presidenza all'apertura dell'asta.

Nel termine di giorni otto dalla seguita definitiva aggiudicazione l'appaltatore dovrà assicurare con atto formale l'esatto adempimento degli assunti impegni, e prestare la definitiva cauzione nella somma di lire duemila in numerario, o in biglietti di Banca accettati come danaro nelle casse dello Stato, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Nella esecuzione delle opere suddette oltre il capitolato speciale annesso al progetto saranno osservate le condizioni del capitolato generale e speciale dei lavori pel trasferimento della capitale col relativo e seguente elenco dei prezzi.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, è di giorni cinque e scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 14 del mese corrente.

Il progetto con ogni atto relativo potrà essere esaminato in questa prefettura nelle ore d'uffizio.

Roma, li 2 giugno 1877.

2715 *Il Segretario incaricato:* A. GIGLIESI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA DELLE MINIERE PETROLEIFERE IN TERRA DI LAVORO

Gli azionisti della Società delle Miniere Petroleifere in Terra di Lavoro sono convocati in adunanza generale ordinaria a termini dell'art. 27 dello statuto nel giorno 20 p. v. giugno, nella casa via San Giuseppe, n° 4, primo piano.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione.

Approvazione del bilancio.

Nomina dei consiglieri di amministrazione cessanti per anzianità, e dei consiglieri supplenti.

NB. Per intervenire all'adunanza conviene depositare le azioni alla Sede sociale almeno cinque giorni prima, ritirando un viglietto di riscontro (art. 25). Ogni due azioni danno diritto a un voto, ma nessuno può avere più di 10 voti.

Milano, 20 maggio 1877.

2580 Il Consiglio di Amministrazione.

BANCA ITALIANA DI COSTRUZIONE

Per insufficienza del numero degli azionisti intervenuti e del numero delle azioni depositate non avendo potuto aver luogo l'assemblea generale ordinaria convocata pel 2 corrente, i signori azionisti sono nuovamente convocati in assemblea pel giorno di mercoledì 4 luglio 1877, a termini dell'articolo 30 dello statuto sociale, nella Sede della Banca in Genova, via San Giuseppe, n° 44, interno 6, alle ore 3 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2° Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1876.

3° Nomina di consiglieri.

2702 Il Consiglio d'Amministrazione.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere alla nomina del ricevitore provinciale delle imposte dirette della provincia di Vicenza pel quinquennio 1878-1882 a sensi di quanto è stabilito dalla legge 20 aprile 1871 e relativo regolamento;

Vista la deliberazione 18 gennaio p. d. del Consiglio provinciale e quella 26 corrente n. 879 della Deputazione provinciale riguardo alla misura del corrispettivo,

Si rende noto quanto segue.

L'incanto per l'appalto della Ricevitoria provinciale pel quinquennio suddetto 1878-1882 avrà luogo nel locale d'ufficio della Deputazione provinciale.

L'asta verrà tenuta a schede segrete, la presentazione delle quali dovrà essere effettuata prima delle ore 12 meridiane del giorno 20 giugno p. v., dovendo in detta ora seguire l'apertura delle schede medesime.

I concorrenti all'asta dovranno provare di avere eseguito a garanzia dell'offerta il deposito presso la Cassa provinciale di lire 100,000 corrispondenti al 2 per cento della presunta somma annuale da riscuotersi.

Il deposito dovrà esser fatto in danaro od in rendita pubblica dello Stato, ed in questo secondo caso i titoli saranno accettati al valore di lire 71 20 desunto dal listino di Borsa pubblicato nella *Gazzetta del Regno* del giorno 26 maggio corrente, n. 123, con annessi *coupons*.

I depositi fatti a garanzia dell'offerta saranno restituiti appena finita l'asta stessa, e verrà trattenuto quello soltanto dell'aggiudicatario.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'appalto è fissata in lire 805,000.

Questa cauzione dovrà essere presentata dall'aggiudicatario nei trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione sotto pena di soggiacere agli effetti comminati dalla legge (art. 18 e 78).

La misura dell'aggio su cui si aprirà l'incanto sarà di centesimi 15 (quindici) per ogni 100 lire di esazione.

Non saranno accettate offerte in diminuzione inferiori ad un centesimo di lira.

L'aggiudicazione verrà fatta dalla Deputazione provinciale a quello fra i concorrenti che avrà offerto un maggier ribasso sull'aggio, sotto espressa riserva dell'approvazione del Ministero delle Finanze, prima della quale l'Amministrazione non avrà assunto obbligo alcuno.

Le offerte per altra persona nominata devono accompagnarsi da regolare procura, e quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione deve essere fatta all'atto dell'aggiudicazione, ed accettata regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, ritenendosi obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni contemplate dall'articolo 14 della legge.

Gli oneri e i diritti del ricevitore provinciale sono quelli determinati dalla legge del 20 aprile 1871, n. 192, e 30 dicembre 1876, n. 3591, dal regolamento 25 agosto 1876, n. 3303, dai capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 25 agosto 1876, n. 3304, dalle norme stabilite pella riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali approvate con R. decreto 25 agosto 1876, n. 3305, dal decreto Reale 12 aprile 1877, n. 3783, che modifica in parte il succitato regolamento 25 agosto 1876, n. 3303, dal Ministeriale decreto 10 aprile p. p. che modifica i capitoli normali, e finalmente dai capitoli speciali deliberati dalla Deputazione provinciale, approvati dal Ministero ed ispezionabili presso l'ufficio della Deputazione stessa.

Il ricevitore dovrà fare le funzioni di cassiere provinciale secondo le discipline e cogli obblighi già stabiliti dalla Deputazione provinciale nei capitoli speciali, dei quali si riporta qui testualmente quello al n. 14 del seguente tenore:

" Art. 14. Il cassiere provinciale su tutte le somme che deve tenere a disposizione della provincia corrisponderà l'interesse in ragione del 3 per cento all'anno.

" Il computo dell'interesse avrà luogo sulle somme suddette dal giorno in cui incombe obbligo al cassiere di rispondere delle medesime fino al giorno della emissione dei mandati di pagamento per conto della provincia. "

Le spese d'asta, del contratto e della cauzione stanno a carico del deliberatario, tenuto conto delle esenzioni accordate dall'articolo 99 della legge del 20 aprile 1871 quanto alla tassa di bollo e registro.

Vicenza, lì 29 maggio 1877.

2691

Il R. Prefetto preside: MURGIA.

SOCIETÀ ANONIMA per l'illuminazione a gaz di Civitavecchia

I signori azionisti del gaz di Civitavecchia sono informati che il giorno di giovedì 14 giugno corrente, alle ore 4 pom., nella abitazione in via della Vite, nº 11, 2º piano, avrà luogo un'assemblea generale straordinaria in seconda chiamata per deliberare sulle seguenti materie:

Nomina del presidente, e nomina dei membri del Consiglio di amministrazione.

Nomina dei sindaci dei bilanci, ed approvazione del preventivo.

Sono altresì pregati di portar seco le azioni possedute per regolare la votazione.

Roma, 4 giugno 1877.

2714

Il Presidente dimissionario: P. E. VISCONTI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MOLISE

AVVISO D'ASTA in secondo esperimento d'incanto per l'appalto della costruzione di un edifizio provinciale in Campobasso.

L'incanto, che pel detto appalto doveva aver luogo oggi in questo ufficio di prefettura, come dall'avviso d'asta in data del 12 spirante mese, inserito nel n. 113 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel n. 25 del foglio degli annunzi legali della provincia, è rimasto deserto.

Si porta quindi a pubblica notizia che nel giorno di mercoledì 20 dello entrante mese di giugno, all'ora di mezzodì, si procederà in questo ufficio di prefettura, innanzi all'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi per esso, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, ad un nuovo esperimento d'incanto per appaltare a cottimo la costruzione del detto edifizio del presuntivo importo di lire 120,000 soggetto a ribasso d'asta, comprese lire 2081 39 per imprevedute, da servire l'edifizio stesso ad uso dell'Amministrazione provinciale.

Perciò coloro che intendessero concorrere al detto appalto dovranno nel giorno, nell'ora e nel luogo sopra indicati presentare le loro offerte (escluse quelle per persona da nominare) estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'appalto sarà quindi deliberato a colui che risulterà migliore offerente, purchè sia stato superato o almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda di uffizio, e nel termine legale dopo l'avvenuto deliberamento non si fosse prodotta altra offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo deliberato; con dichiarazione che si farà luogo all'aggiudicazione ancorchè si presentasse all'asta un solo concorrente.

L'appaltatore ed il suo coobbligato solidale restano vincolati all'osservanza dei capitoli di appalto l'uno generale e l'altro speciale, della data del 10 aprile corrente anno, i quali, insieme al progetto dell'opera presentato dall'Ufficio tecnico provinciale nel detto dì 10 aprile ultimo, sono visibili nella segreteria della Deputazione provinciale in tutte le ore di ufficio.

I lavori di costruzione saranno intrapresi appena fatta la consegna del suolo su cui l'edifizio dev'essere impiantato, e l'opera dovrà essere completata e consegnata all'Amministrazione provinciale a tutto giugno dell'anno 1879, con la penale di lire 200 per ogni giorno di ritardo. Però le fabbriche e le tettoie dovranno ultimarsi non più tardi del 31 dicembre 1878, sottoponendosi l'impresa alla stessa multa stabilita per la consegna finale.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare nell'atto della medesima:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente, confermato dal prefetto o dal sottoprefetto;

2. Un attestato, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile governativo, o dell'Ufficio tecnico provinciale, constatante che il concorrente abbia regolarmente condotti lavori di costruzione di simil genere,

3. La ricevuta del tesoriere provinciale governativo dalla quale risulti di essersi fatto il deposito di lire seimila prescritto per la cauzione provvisoria.

La cauzione definitiva è fissata in lire dodicimila, da darsi in titoli di rendita pubblica dello Stato, a termini dell'art. 6 del capitolato generale, e dall'articolo 2 di quello speciale.

Il deliberatario ed il suo coobbligato solidale dovranno nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione definitiva stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo risultante dal verbale di deliberamento scadrà a mezzodì del giorno di giovedì 5 di luglio p. v.

Tutte le spese inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dell'ultimo deliberatario.

Campobasso, 30 maggio 1876.

Per la Deputazione Provinciale

2708 *Il Segretario Capo*: A. RICCIUTI.

CARTIERA DI ARSIERO

(1ª *pubblicazione*)

Nessuno dei consiglieri d'amministrazione nominati nell'assemblea 29 aprile prossimo passato avendo accettato definitivamente l'incarico, è in obbligo il sottoscritto, quale presidente dell'assemblea medesima, di riconvocare gli azionisti in assemblea generale straordinaria che, in armonia alle disposizioni dello statuto sociale, avrà luogo in Venezia nel solito locale del palazzo Martinengo a San Benedetto, il giorno 14 corrente, al tocco, sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina del Consiglio d'amministrazione.

A termini dell'articolo 19 dello statuto sociale il deposito delle azioni dovrà esser fatto entro il giorno 11 corrente, a:

Venezia, presso la Banca di Credito Veneto;

Vicenza, presso la Banca Popolare;

Arsiero, presso l'Amministrazione industriale della Società;

Milano, presso il signor barone Eugenio Cantoni, via Brera, nº 12;

Torino, presso la Banca di Torino.

Venezia, 1º giugno 1877.

2719 **Avv. ANTONIO BASCHIERA.**

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 20 del mese di maggio 1877.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Importo parziale		Totale
Cassa e riserva					L. 20,839,892 85
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,600,792 29		
		id. maggiore di 3 mesi	„ 7,719,138 15	„ „	„ 25,319,930 44
	Cedole di rendita e cartelle estratte		„	„	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		„	„	
	Cambiali in moneta metallica		„	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		„	„ „	
Anticipazioni					„ 1,564,370 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 10,650,630 32		
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,349,287 25		„ 11,999,917 57
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„	„	
	Effetti ricevuti all'incasso		„	„	
Crediti					„ 16,763,561 22
Sofferenze					„ 123,071 21
Depositi					„ 17,669,655 47
Partite varie					„ 10,597,882 56
				Totale	L. 104,878,281 32
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					„ 417,556 09
				Totale generale	L. 105,295,837 41

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Totale
Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,691,147 03; Straordinaria 1,093,341 30	„ 2,784,488 33
Circolazione biglietti di Banca		„ 48,309,526 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 146,622 35
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 170,704 23
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 17,669,655 47
Partite varie		„ 5,160,142 50
	Totale	L. 104,241,138 88
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 1,054,698 53
	Totale generale	L. 105,295,837 41

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,378,076 „
Bronzo	„ 323,966 54
Biglietti consorziali	„ 4,471,275 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 3,666,575 31
Totale	L. 20,839,892 85

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce		
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	„
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 6	„
Per le anticipazioni su sete	„ 6	„
Sui conti correnti passivi	„	„ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,477	3,373,850 00	Da levarsi dal corso	0 50	121,270	60,635 00
	100	74,186	7,418,600 00		1	72,162	72,162 00
	200	41,907	8,381,400 00		2	74,462	148,924 00
	500	27,747	13,873,500 00		5	51,585	257,925 00
	1000	12,820	12,820,000 00		10	41,993	419,930 00
					20	74,130	1,482,600 00
		Totale L.	45,867,350 00			Totale L.	2,442,176 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 48,309,526 00 è di uno a 2 30

Il rapporto fra la riserva L. 16,866,200 35 { la circolazione L. 48,309,526 00; e gli altri debiti a vista „ 146,622 35 } è di uno a 2 87

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 800 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 5 „

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. Carrarési.

2680

R. PRETURA DI CAMPAGNANO di Roma.

L'anno 1877, il giorno 28 maggio,

In cancelleria della pretura suddetta avanti di me cancelliere infrascritto sono comparsi Pietro e Giuseppe fratelli Moretti figli del fu Eraclio, nati e domiciliati in Campagnano, ambedue maggiori di età, i quali dichiarano che morto il di loro padre fin dal giorno nove settembre 1860 in Campagnano essi minorenni non s'immischiarono nella eredità del medesimo nè durante la loro minore età, nè in appresso divenuti maggiori; che così si astennero totalmente dalla medesima, come se ne sono fin qui astenuti, nè mai la gerirono, ed oggi per mera abbondanza, perchè non possa mai da alcuno allegarsene ignoranza, dichiarano, ove occorra, di espressamente ripudiarla come la ripudiano.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, si sono qui appresso firmati.

Pietro Moretti.
Giuseppe Moretti.
Il canc. L. De Magistris.

Per copia conforme al suo originale esistente in questa cancelleria,

2667 Il canc. Luigi De Magistris.

AVVISO.

Per tutti gli effetti di legge il signor Andrea De Vincenzi, conduttore della Pensione Inglese Americana, via del Babbuino, n. 68, rende noto che a partire dal 1° gennaio 1877 il signor Giovanni Balestra di lui genero non ha più residenza, nè ingerenza alcuna nella suddetta Pensione, e che inoltre con sentenza del tribunale civile di Roma, pubblicata dalla sezione I, n. 310, in data 5 maggio 1877, debitamente registrata, il detto signor Giovanni Balestra sarebbe stato condannato con sentenza di provvisoria esecuzione a rendere conto entro trenta giorni della tenuta amministrazione della detta Pensione dal 1873 in poi.

Diffida pertanto il sottoscritto il pubblico che egli non riconoscerà alcun atto, contratto, biglietto all'ordine, cambiale, ecc., creati dal milleottocentosettantadue al milleottocentosettantasei dal detto signor Giovanni Balestra, col quale non ha più interesse di sorta.

Roma, 5 giugno 1877.

2724 Andrea De Vincenzi.

AVVISO GIUDICIALE.

(1ª *pubblicazione*)

Sulla istanza presentata in questa cancelleria dalla signora Maria Babbini Salvetti, rappresentata dal procuratore avvocato Alamanno Berti, esercente presso questo tribunale civile e correzionale di Rocca S. Casciano, ivi residente, e presso il quale la istante ha eletto il suo domicilio nel luogo stesso, il cancelliere del tribunale predetto fa noto a chiunque possa avervi interesse e per gli effetti indicati nell'art. 38 della vigente legge sul riordinamento del notariato, che la prefata signora Maria Babbini nella dedotta sua qualità di erede universale del predefunto signor Lorenzo Babbini Salvetti, notaro di rogito già esercente il notariato nella terra di S. Piero, comune di Bagno, ha esibita e depositata nella cancelleria del tribunale preaccennato la domanda di svincolamento del deposito stato fatto in luogo di cauzione nella Cassa del Monte Pio della città di Modigliana, per l'oggetto di poter ritirare il deposito stesso nei modi e termini di che nel citato art. 38 qualora non siano fatte opposizioni, che dovranno essere esibite in questa cancelleria, e notificate al domicilio eletto come sopra.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano, li 25 maggio 1877.

2653 Il canc, Niccolò Bozzo.

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. Eredi Botta.

PROVINCIA DI CATANZARO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della Ricevitoria provinciale

Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale

In eseguimento della deliberazione presa dal Consiglio provinciale in adunanza del 20 marzo 1877, stata approvata dal Ministero delle Finanze in un coi capitoli speciali deliberati dalla Deputazione provinciale in seduta del 4 maggio volgente, come da dispaccio del 21 stesso mese n. 56,118/6449 della Direzione generale delle imposte dirette e del macinato, per l'appalto alla gestione della Ricevitoria di questa provincia durante il prossimo quinquennio 1878-1882,

Notifica:

Nel giorno di lunedì 25 giugno prossimo, alle ore 12 meridiane, in Catanzaro e nell'ufficio della Deputazione provinciale, davanti al prefetto presidente della Deputazione provinciale, coll'assistenza di un delegato dell'Amministrazione provinciale, di un delegato governativo dell'Amministrazione finanziaria e dal segretario della Deputazione provinciale, si procederà per mezzo di asta pubblica all'appalto della Ricevitoria di questa provincia per il quinquennio decorrente dal 1° gennaio 1878 al 31 dicembre 1882.

Gli obblighi ed i diritti del ricevitore provinciale sono determinati dalle leggi 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2ª), e 30 dicembre 1876, n. 3591, dal relativo regolamento approvato col R. decreto 25 agosto 1876, n. 3303 (serie 2ª), dal R. decreto 25 agosto 1876, n. 3305 (serie 2ª), dai capitoli normali approvati col ministeriale decreto 25 agosto 1876 n. 3304 (serie 2ª), non che dai capitoli speciali stabiliti dalla Deputazione provinciale ed approvati dal Ministero, che in calce al presente avviso si riportano.

L'aggio sul quale verrà aperta l'asta è stabilito nella misura di cent. 30 per ogni cento lire di versamenti. Non sono ammesse offerte di ribasso inferiori ad un centesimo di lira.

Per essere ammessi a far partito all'asta gli aspiranti dovranno giustificare di avere depositato nella Tesoreria governativa della provincia, a garanzia della loro offerta, la somma di lire 74,976 42 corrispondente al 2 per 0[0] delle annuali riscossioni calcolate approssimativamente in lire 3,748,821 15 in danaro o in titoli di rendita sul debito pubblico del Regno d'Italia al prezzo desunto dall'ultimo listino inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 22 maggio corrente che è di 71 30 per ogni 100 lire di rendita.

I titoli di rendita, se al portatore, dovranno essere corredati dalle cedole degli interessi semestrali non ancora scaduti; se nominativi, dovranno essere attergati di cessione in bianco e con la firma del titolare, autenticata da un agente di cambio, o da un notaio.

Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura della stessa persona, e quando si faccia l'offerta per persona da dichiararsi, deve questa essere indicata nell'atto stesso dell'aggiudicazione, ed essere accettata dal dichiarato, nel termine di 24 ore.

Il dichiarante che fece l'offerta ne è però garante in proprio, sia che l'accettazione non avvenga nel termine prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni, od incompatibilità previste dalla succitata legge.

I depositi di garanzia, eccetto quello dell'aggiudicatario, saranno restituiti appena finita l'asta.

Nel termine di trenta giorni, a partire da quello in cui sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione all'assuntore della Ricevitoria, dovrà egli prestare la cauzione definitiva di lire 747,000 in rendita sul Debito Pubblico, od in beni stabili, il cui valore sarà calcolato a mente degli art. 17 della legge e 19 e 20 del regolamento succitati.

La legge, il regolamento, i R. decreti ed i capitoli normali suaccennati sono visibili nella Segreteria della Deputazione provinciale dove sono depositati.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese tutte per l'asta, pel contratto e relativa cauzione, per le copie occorrenti di detti atti, non che le spese necessarie per la stampa, pubblicazione ed inserzione nei pubblici fogli degli avvisi d'asta.

Catanzaro, addì 24 maggio 1877.

Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale
COFFARO.

Capitoli speciali deliberati dalla Deputazione provinciale ed approvati dal Ministero delle Finanze.

La Deputazione provinciale di Calabria Ultra 2ª delibera:

Affidarsi il servizio di Cassa al ricevitore provinciale da farlo a norma di legge e gratuitamente con i seguenti capitoli speciali: 1. Per le riscossioni nell'interesse esclusivo della provincia come rendite, ratizzi, imposte ed altro il ricevitore provinciale dovrà dare la cauzione speciale di lire quarantamila. 2. Il ricevitore dovrà settimanalmente mandare alla Deputazione provinciale lo stato sulla posizione della Cassa. 3. La immissione del ricevitore nelle funzioni di cassiere della provincia avrà effetto mediante la previa ricognizione di tutte le contabilità e del fondo di Cassa tenuti dal cassiere cessante. 4. Il servizio di Cassa sarà fatto quotidianamente, meno nei giorni festivi, dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. 5. Quando l'Amministrazione provinciale lo richiederà i pagamenti dei mandati dovranno eseguirsi possibilmente ed a concorrenza dei fondi disponibili nelle esattorie locali, previo avviso preventivo di giorni tre. 6. I mandati saranno soddisfatti sempre in concorrenza dei fondi disponibili. 7. Il ricevitore provinciale renderà ogni anno il conto della sua gestione ai termini di legge. 8. Per la riscossione delle entrate provinciali diverse da quelle riferentisi ai centesimi addizionali le quitanze saranno rilasciate a doppia matrice, una delle quali sarà mandata all'Amministrazione provinciale per la registrazione nell'ufficio di Ragioneria. 9. Il ricevitore deve aprire al principio di ciascuno esercizio e chiudere diffinitivamente alla scadenza i seguenti registri: 1. Giornale delle riscossioni. 2. Giornale dei pagamenti. 3. Registro di classificazione delle riscossioni. 4. Registro di classificazione dei pagamenti. 5. Bollettario delle quitanze. 2651

Provincia di Udine — Distretto di Cividale

COMUNE DI CASTEL DEL MONTE

Avviso d'Asta.

Nel giorno 25 giugno 1877, alle ore 12 meridiane, si terrà in quest'ufficio municipale, sotto la presidenza del R. commissario distrettuale di Cividale, o del sindaco sottoscritto, pubblica asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria della Valle dell'Indri, che dal confine di Prepotto mette a Salamant, della lunghezza di metri 8234 70, giusta progetto dell'ingegnere dott. De Portis.

L'asta verrà aperta sul prezzo peritale di lire 67,662 59.

I lavori dovranno portarsi a compimento entro anni cinque, e per circa un quinto in ciascun anno.

Il prezzo di delibera verrà pagato con rate di lire 4000, a misura di corrispondenti avanzamenti di lavoro, sotto deduzione di una ritenuta del 6 0[0]. L'ultima rata in uno alle fatte ritenute sarà pagata ad approvato collaudo dei lavori d'appalto.

Le addizionali del caso, pel quoto comunale, saranno pagate con annue rate di lire 2000, senza interesse, alla scadenza 31 dicembre di ciascun anno, principiando da quello successivo al collaudo.

Sarà in facoltà del comune di dare all'Impresa, e questa non potrà rifiutarsi dall'accettare, a sconto dei pagamenti di cui sopra, al valore nominale, Obbligazioni di Stato, Prestito 1859 pel capitale di lire 1455 60; Consolidato pel capitale di lire 860; Prestito 1866 di lire 500, ridotto al capitale di lire 204 50, con riguardo alle rate ammortizzate, e quindi in complesso il capitale nominale di lire 2520 10.

L'Impresa dovrà accettare tutte le prestazioni d'opera che le verranno somministrate, con obbligo di consumarle per intero durante l'esercizio al quale riferiranno. Tali prestazioni verranno, nei pagamenti, valutate secondo la tariffa stabilita col verbale consigliare 8 ottobre 1876, n. 61, non tenuto conto di quella inclusa nel capitolato 30 dicembre 1875.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'ufficio municipale di Castel del Monte dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Ogni aspirante all'asta, oltre il certificato d'idoneità, esteso a termini del regolamento 11 settembre 1870, dovrà depositare presso l'ufficio d'asta, in valuta legale, e quale provvisoria cauzione delle offerte, la somma di lire 4000.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per il miglioramento del ventesimo, fatta la necessaria riserva nei sensi dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Tutte le spese inerenti all'asta, contratto e copia documenti relativi all'appalto staranno a carico del deliberatario.

Dall'Ufficio municipale, Castel del Monte, 28 maggio 1877.

Il Sindaco: VELLISCIO ANTONIO.

2647 *Il Segretario:* ROMANO TORINDO.

(2ª *pubblicazione*)

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso.

Il signor Bevione Camillo, procuratore capo residente in Torino, ha dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1974 di posizione emessa da quest'Intendenza per un titolo di lire 1000 di rendita, con godimento dal 1° gennaio 1877, di cui chiese la traslazione a favore della prole nata e nascitura da Giacinto Gioelli.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso il termine prescritto nell'art. 334 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico in data 8 ottobre 1870, ove non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna dei nuovi titoli, anche senza l'esibizione della ricevuta suddetta.

Torino, 21 maggio 1877.

2498 *L'Intendente:* DE MARIA.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI GUBBIO (UMBRIA)

La Giunta municipale della città suddetta essendo proceduta alla pubblica estrazione di numero tre obbligazioni del prestito del comune stesso per la prima semestrale ammortizzazione,

NOTIFICA

Che i numeri designativi delle obbligazioni sortiti sono i seguenti:

1° estratto, N. 304 (trecentoquattro) — 2° estratto, N. 94 (novantaquattro)
3° estratto, N. 107 (centosette).

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco: A. comm. FABBRI.

2703

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

APPALTO DI ESATTORIE DELLE IMPOSTE PEL QUINQUENNIO 1878-82

Avviso per le prime Aste.

Dovendosi procedere all'aggiudicazione per asta pubblica dell'esercizio delle esattorie sottonotate per il quinquennio 1878-82 ai termini della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), si rende noto quanto segue:

I. Nei luoghi e nei giorni designati nella tabella riportata in calce al presente avviso, alle ore 10 ant., dinanzi alle competenti autorità, saranno tenuti gli esperimenti d'asta per il concorso all'esercizio delle esattorie della provincia di Roma.

II. Gli oneri, i diritti ed i doveri dell'esattore sono quelli determinati dalla legge del 20 aprile 1871, n. 192, dalla legge del 30 dicembre 1876, n. 3591, dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2ª), colle modificazioni portate dal Regio decreto 12 aprile 1877, n. 3783 (Serie 2ª), dal Regio decreto del 25 agosto 1876, n. 3305 (Serie 2ª), e dai capitoli normali approvati col decreto Ministeriale del 25 agosto 1876, n. 3304 (Serie 2ª), colle modificazioni portate dal decreto Ministeriale del 10 aprile 1877.

Inoltre l'esattore è obbligato ad osservare i capitoli speciali che per la esattoria siano stati deliberati.

III. L'aggiudicazione dell'esercizio della esattoria sarà fatta a colui che avrà offerto il maggiore ribasso sull'aggio sul quale verrà aperto l'incanto.

Non sono ammesse offerte di ribasso inferiori ad un centesimo di lira.

Non si addiviene all'aggiudicazione se non vi sono offerte almeno di due concorrenti.

IV. L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione: il Comune soltanto quando sia intervenuta l'approvazione del prefetto, sentita la Deputazione provinciale.

V. Non possono concorrere all'asta quelli che si trovano in uno dei casi di incompatibilità previsti dall'art. 14 della legge del 20 aprile 1871, n. 192.

VI. Per essere ammessi all'asta devono i concorrenti, a garanzia delle loro offerte, aver eseguito il deposito della somma indicata nella unita tabella, somma la quale corrisponde al 2 per cento dell'ammontare presunto delle annuali riscossioni.

VII. Il deposito può essere effettuato in danaro o in rendita pubblica dello Stato al valore di lire 72 per ogni 5 lire di rendita, desunto dal listino di Borsa inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, del giorno 30 maggio n. 126.

VIII. I titoli del Debito Pubblico offerti in deposito, se al portatore, devono aver unite le cedole semestrali non ancora maturate; se nominativi, devono essere attergati di cessione in bianco con firma autentica da un agente di cambio o da un notaro.

IX. Il deposito deve essere comprovato mediante presentazione alla Commissione che tiene l'asta di regolare quietanza della Cassa del comune, o quella della provincia o della Tesoreria governativa. Chiusa l'asta i depositi fatti a garanzia della medesima sono immediatamente restituiti, per ordine di chi presiede l'asta, eccettuato quello dell'aggiudicatario.

X. Nei 30 giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto la pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito dato in garanzia e di rispondere delle spese e dei danni, dovrà presentare nel preciso ammontare sotto indicato la cauzione definitiva in beni stabili o in rendita pubblica italiana ai termini e nei modi stabiliti dall'articolo 17 della legge del 20 aprile 1871 e dell'art. 19 del regolamento approvato con Regio decreto del 25 agosto 1876, num. 3303 (Serie 2ª).

XI. Le offerte per altra persona nominata devono accompagnarsi da regolare procura, e quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione si fa all'atto dell'aggiudicazione, e si accetta regolarmente dal dichiarato entro 24 ore col ritenersi obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuno dei casi di incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge.

XII. Con avviso separato, affisso nella sala ove sarà tenuta l'asta, s'indicherà, secondo che prescrive l'art. 10 del regolamento, se l'asta ha luogo a candela vergine o per offerte segrete.

XIII. Le spese d'asta, del contratto e della cauzione saranno a carico dello aggiudicatario, tenuto conto però che a termini dell'articolo 99 della legge del 20 aprile 1871 sono esenti dalle tasse di bollo e di registro gli atti preliminari del procedimento d'asta, i verbali di deliberamento, gli atti di cauzione ed i contratti di esattoria.

XIV. Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso sono visibili presso l'Intendenza di finanza, l'Agenzia delle imposte dirette e la segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, la legge, il regolamento, i decreti, ed i capitoli normali di sopra citati, non che i capitoli speciali che siano stati deliberati.

ESATTORIE che si pongono all'asta	COMUNI compresi nel circolo esattoriale	GIORNO in cui si apre l'asta	COMUNE nella di cui sala comunale si tiene l'asta	AGGIO per ogni 100 lire di versamenti sul quale l'asta è aperta: sulle imp. erariali sovrimp. prov. e comunali e sulle tasse comunali	AGGIO: sulle entrate comunali	Ammontare presunto delle riscossioni annuali	Ammontare della cauzione	Ammontare del deposito da farsi per concorrere all'asta	Condizioni essenziali dei capitoli speciali
			Circondario di Roma.						
Albano Laziale	Albano Laziale	25 giug. 1877	Albano Laziale	5 »	5 »	232011 »	39700	4640 22	
Anguillara Sabazia	Anguillara Sabazia	28 giugno	Anguillara Sabazia	5 »	5 »	54008 92	10800	1080 17	
Ariccia	Ariccia	2 luglio	Ariccia	3 »	3 »	67498 27	12400	1349 96	
Arsoli (Consorzio)	Arsoli Anticoli Corrado Mandela Riofreddo Roccagiovine Scarpa Vallinfreda	2 luglio	Arsoli	5 »	5 »	106880 75	30400	2137 60	
Bracciano (Cons).	Bracciano Oriolo Romano Trevignano	25 giugno	Bracciano	4 »	4 »	176972 79	33300	3539 44	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso
Camerata Nuova	Camerata Nuova	29 giugno	Camerata Nuova	3 »	3 »	5238 16	3900	104 76	
Campag. di Roma	Campagn. di Roma	2 luglio	Campag. di Roma	4 25	4 25	87808 26	24200	1756 16	
Canterano	Canterano	27 giugno	Canterano	3 »	3 »	10576 85	1900	211 52	
Capranica Prenest.	Capranica Prenest.	29 giugno	Capranica Prenest.	8 »	8 »	16166 01	3100	323 32	
Casape	Casape	7 luglio	Casape	6 »	6 »	9997 10	2300	199 94	
Castel Gandolfo	Castel Gandolfo	3 luglio	Castel Gandolfo	3 »	3 »	38911 98	11300	778 22	
Castel Madama	Castel Madama	28 giugno	Castel Madama	3 »	3 »	54401 6[illegible]	13100	1088 02	
Castelnuovo di P.	Castelnuovo di P.	25 giugno	Castelnuovo di P.	4 »	4 »	50763 01	10400	1015 26	
Castel S. Pietro R.	Castel S. Pietro R.	26 giugno	Castel S. Pietro R.	6 »	6 »	7810 38	4300	156 20	
Cerneto	Cerneto	4 luglio	Cerneto	7 »	»	9920 76	1600	198 40	Non vi sono cap. speciali.
Cervara	Cervara	28 giugno	Cervara	6 »	6 »	11953 15	4500	239 06	
Ciciliano	Ciciliano	29 giugno	Ciciliano	5 50	5 50	16575 61	6700	331 50	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso
Civitella S. Paolo	Civitella S. Paolo	28 giugno	Civitella S. Paolo	3 »	3 »	16030 33	5700	320 60	
Fiano Romano	Fiano Romano	27 giugno	Fiano Romano	5 »	5 »	44824 90	10000	896 48	
Filacciano	Filacciano	3 luglio	Filacciano	5 »	5 »	9376 37	3600	187 52	
Formello	Formello	30 giugno	Formello	5 »	5 »	25680 22	9100	513 60	

ESATTORIE che si pongono all'asta	COMUNI compresi nel circolo esattoriale	GIORNO in cui si apre l'asta	COMUNE nella di cui sala comunale si tiene l'asta	AGGIO per ogni 100 lire di versamenti sul quale l'asta è aperta: sulle imp. erariali sovrimp. prov. e comunali e sulle tasse comunali	AGGIO: sulle entrate comunali	Ammontare presunto delle riscossioni annuali	Ammontare della cauzione	Ammontare del deposito da farsi per concorrere all'asta	Condizioni essenziali dei capitoli speciali
Frascati (Consorz.)	Colonna Frascati Monte Compatri Monte Porzio Cat. Rocca Priora Rocca di Papa	26 giugno	Frascati	3 »	3 »	436151 46	92700	8723 02	
Gallicano nel Lazio	Gallicano nel Lazio	2 luglio	Gallicano nel Lazio	6 »	6 »	43897 46	8600	877 94	
Genazzano (Cons.)	Cave Genazzano Olevano Romano Rocca di Cave	3 luglio	Genazzano	5 »	5 »	156299 54	28900	3125 98	
Genzano di R. (C.)	Civitá Lavinia Genzano di Roma Nemi	4 luglio	Genzano di Roma	3 »	3 »	193963 93	35500	3879 26	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso
Grotta Ferrata	Grotta Ferrata	29 giugno	Grotta Ferrata	4 »	4 »	98894 65	15900	1977 88	
Jenne	Jenne	6 luglio	Jenne	6 »	6 »	13244 14	4900	264 88	
Leprignano	Leprignano	9 luglio	Leprignano	5 »	5 »	45170 »	9000	903 40	
Licenza	Licenza	29 giugno	Licenza	3 »	3 »	13362 63	3000	267 24	
Marano Equo	Marano Equo	2 luglio	Marano Equo	5 »	5 »	9138 72	2000	182 76	
Marino	Marino	2 luglio	Marino	3 »	3 »	182668 18	31100	3653 36	
Mazzano Romano	Mazzano Romano	5 luglio	Mazzano Romano	2 »	2 »	50110 59	7000	1002 20	
Mentana	Mentana	4 luglio	Mentana	5 »	5 »	36015 37	7000	720 30	
Monteflavio	Monteflavio	2 luglio	Monteflavio	5 »	5 »	8799 53	2500	175 98	
Monte Libretti	Monte Libretti	29 giugno	Monte Libretti	4 »	4 »	44320 94	8400	886 40	
Monterosi	Monterosi	4 luglio	Monterosi	4 »	4 »	17576 54	3900	351 52	
Monterotondo	Monterotondo	5 luglio	Monterotondo	3 »	3 »	114898 49	23700	2297 96	
Montorio Romano	Montorio Romano	28 giugno	Montorio Romano	6 »	6 »	16760 67	5400	335 20	
Moricone	Moricone	30 giugno	Moricone	6 »	6 »	20055 71	3300	401 10	
Morlupo	Morlupo	26 giugno	Morlupo	5 »	5 »	36520 70	8600	730 40	
Nazzano	Nazzano	30 giugno	Nazzano	6 »	6 »	26491 09	5300	529 82	
Nerola	Nerola	27 giugno	Nerola	6 »	»	20538 58	2800	410 76	Non vi sono cap. speciali.
Nettuno	Nettuno	27 giugno	Nettuno	2 »	2 »	98855 19	18400	1977 10	Servizio di cassa e riscoss. delle entrate comunali rispondendo del solo scosso.
Palestrina	Palestrina	25 giugno	Palestrina	6 »	6 »	127875 53	23100	2557 50	
Palombara Sabina	Palombara Sabina	25 giugno	Palombara Sabina	6 »	6 »	116832 32	19300	2336 64	
Percile	Percile	4 luglio	Percile	3 »	3 »	11962 65	2300	239 24	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso
Pisoniano	Pisoniano	30 giugno	Pisoniano	10 »	10 »	13459 19	3200	269 18	
Ponzano Romano	Ponzano Romano	2 luglio	Ponzano Romano	6 »	6 »	25625 03	6400	512 50	
Riano	Riano	6 luglio	Riano	4 »	4 »	22666 93	4800	453 32	
Rignano Flaminio	Rignano Flaminio	29 giugno	Rignano Flaminio	5 »	5 »	30212 47	6700	604 24	
Roma	Roma	25 giugno	Roma	2 »	»	18420228 20	3020500	368404 56	Non vi sono cap. speciali.
Roviano	Roviano	5 luglio	Roviano	7 50	7 50	17883 61	3200	357 66	
Sambucì	Sambucì	27 giugno	Sambucì	6 »	6 »	11301 52	2400	226 02	
S. Greg. da Sassola	S. Greg. da Sassola	6 luglio	S. Greg. da Sassola	6 »	6 »	30275 70	5500	605 50	
S. Angelo in Capoc.	S. Angelo in Capoc.	27 giugno	S. Angelo in Capoc.	4 »	4 »	14770 20	4500	295 40	
S. Oreste	S. Oreste	5 luglio	S. Oreste	5 »	5 »	31080 33	10200	621 60	
S. Vito Rom. (Cons.)	Civitella S. Sisto Rojate Rocca S. Stefano S. Vito Romano	27 giugno	S. Vito Romano	6 50	6 50	106117 91	21200	2122 34	
Saracinesco	Saracinesco	2 luglio	Saracinesco	6 »	6 »	11547 75	2600	230 94	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso
Scrofano	Scrofano	7 luglio	Scrofano	3 »	3 »	31009 10	6900	620 18	
Subiaco (Consorz.)	Affile Agosta Gerano Ponza d'Arcinazzo Rocca Canterano Subiaco Vallepietra	26 giugno	Subiaco	5 »	5 »	219846 74	41700	4396 92	
Torrita Tiberina	Torrita Tiberina	4 luglio	Torrita Tiberina	5 50	5 50	14775 11	3000	295 50	
Vicovaro	Vicovaro	28 giugno	Vicovaro	3 »	3 »	29936 06	9200	598 72	
Vivaro Romano	Vivaro Romano	30 giugno	Vivaro Romano	5 »	5 »	11578 53	2400	231 56	
Zagarolo	Zagarolo	28 giugno	Zagarolo	6 »	6 »	97450 82	22600	1949 »	

Circondario di Civitavecchia.

ESATTORIE che si pongono all'asta	COMUNI compresi nel circolo esattoriale	GIORNO in cui si apre l'asta	COMUNE nella di cui sala comunale si tiene l'asta	AGGIO sulle imp. erariali sovrimp. prov. e comunali e sulle tasse comunali	AGGIO sulle entrate comunali	Ammontare presunto delle riscossioni annuali	Ammontare della cauzione	Ammontare del deposito da farsi per concorrere all'asta	Condizioni essenziali dei capitoli speciali
Canale Monterano	Canale Monterano	27 giugno	Canale Monterano	3 »	3 »	32302 23	8400	646 04	Idem
Civitavecchia	Civitavecchia	25 giugno	Civitavecchia	3 »	»	461665 83	76800	9233 30	Non vi sono cap. speciali.
Corneto Tarquinia	Corneto Tarquinia	26 giugno	Corneto Tarquinia	3 »	3 »	309249 15	58600	6184 98	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso.
Manziana	Manziana	30 giugno	Manziana	4 »	4 »	35276 18	7200	705 52	

ESATTORIE che si pongono all'asta	COMUNI compresi nel circolo esattoriale	GIORNO in cui si apre l'asta	COMUNE nella di cui sala comunale si tiene l'asta	AGGIO per ogni 100 lire di versamenti sul quale l'asta è aperta — sulle imp. erariali sovrimp. prov. e comunali e sulle tasse comunali	AGGIO — sulle entrate comunali	Ammontare presunto delle riscossioni annuali	Ammontare della cauzione	Ammontare del deposito da farsi per concorrere all'asta	Condizioni essenziali dei capitoli speciali
Montalto di Castro	Montalto di Castro	29 giugno	Montalto di Castro	3 »	3 »	127914 56	27900	2558 28	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso
Tolfa (Consorzio)	Allumiere Monte Romano Tolfa	2 luglio	Tolfa	3 »	3 »	210931 34	93400	4218 62	
			Circondario di Frosinone.						
Acuto	Acuto	26 giugno	Acuto	8 »	8 »	18974 14	6200	379 48	Idem
Amaseno	Amaseno	3 luglio	Amaseno	6 »	6 »	53793 65	9200	1074 66	Idem
Anagni	Anagni	25 giugno	Anagni	4 »	»	174178 16	25700	3483 56	Non vi sono cap. speciali.
Anticoli di Camp.	Anticoli di Camp.	2 luglio	Anticoli di Camp.	7 »	7 »	35617 28	8200	712 34	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso.
Castro de' Volsci	Castro de' Volsci	4 luglio	Castro de' Volsci	4 »	»	43345 40	9700	866 90	Servizio di cassa e riscoss. delle entrate comunali rispondendo del solo riscosso.
Ceccano	Ceccano	26 giugno	Ceccano	5 »	5 »	89876 68	19500	1797 52	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso.
Ceprano	Ceprano	27 giugno	Ceprano	6 »	6 »	85106 53	14200	1702 12	
Collepardo	Collepardo	29 giugno	Collepardo	5 »	»	14846 08	2200	296 92	L'esattore non ha l'obbligo del servizio di cassa nè quello della riscoss. delle entrate com. ma ha alcuni oneri spec.
Falvaterra	Falvaterra	5 luglio	Falvaterra	5 »	5 »	22279 33	8100	445 58	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso.
Ferentino	Ferentino	26 giugno	Ferentino	6 »	6 »	177909 35	41600	3558 18	
Filettino	Filettino	25 giugno	Filettino	7 »	7 »	22981 99	8400	459 62	
Frosinone (Cons.)	Alatri Arnara Frosinone Fumone Bauco Ripi Torrice Veroli	25 giugno	Frosinone	3 »	3 »	634801 38	126100	12696 02	La rappresentanza Consorziale ha deliberato di affidare ad altri il servizio di cassa lasciando ai comuni il diritto di affidare il detto servizio all'esattore.
Giuliano di Roma	Giuliano di Roma	6 luglio	Giuliano di Roma	5 »	5 »	22060 09	5600	441 20	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso
Guarcino	Guarcino	27 giugno	Guarcino	7 »	7 »	45894 12	9200	917 88	
Maenza	Maenza	30 giugno	Maenza	6 »	6 »	27931 22	12700	558 62	
M. S. Giov. Camp.	M. S. Giov. Camp.	26 giugno	M. S. Giov. Camp.	5 »	5 »	70434 40	11400	1408 68	
Morolo	Morolo	28 giugno	Morolo	7 »	7 »	31185 06	9900	623 70	
Paliano	Paliano	27 giugno	Paliano	5 »	»	106389 27	15600	2127 78	Non vi sono cap. speciali.
Patrica	Patrica	7 luglio	Patrica	5 »	5 »	39524 24	8300	790 48	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso
Piglio	Piglio	28 giugno	Piglio	10 »	10 »	31654 06	5700	633 08	
Piperno	Piperno	25 giugno	Piperno	5 »	5 »	176112 39	37900	3522 24	
Pofi	Pofi	29 giugno	Pofi	5 »	5 »	52271 94	10900	1045 42	
Prossedi	Prossedi	28 giugno	Prossedi	2 »	2 »	35822 03	9000	716 44	
Roccagorga	Roccagorga	4 luglio	Roccagorga	6 »	»	25789 96	4400	515 78	Non vi sono cap. speciali.
Roccasecca de' Vols.	Roccasecca de' Vols.	26 giugno	Roccasecca de' Vols.	7 »	7 »	19648 63	4000	392 96	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso.
Serrone	Serrone	29 giugno	Serrone	8 »	8 »	17124 86	3600	342 48	
Sgurgola	Sgurgola	30 giugno	Sgurgola	8 »	8 »	29604 39	8100	592 08	
Sonnino	Sonnino	2 luglio	Sonnino	6	» »	48741 82	8100	974 82	Non vi sono cap. speciali.
Strangolagalli	Strangolagalli	28 giugno	Strangolagalli	12 »	12 »	17415 31	3000	348 30	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso.
Supino	Supino	30 giugno	Supino	5 »	»	41163 72	6700	823 26	Non vi sono cap. speciali.
Torre Caietani	Torre Caietani	29 giugno	Torre Caietani	3 »	3 »	11106 14	3700	222 12	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso
Trevi nel Lazio	Trevi nel Lazio	26 giugno	Trevi nel Lazio	7 »	7 »	32825 94	12800	656 50	
Trivigliano	Trivigliano	30 giugno	Trivigliano	8 »	8 »	11745 30	3000	234 90	
Vallecorsa	Vallecorsa	2 luglio	Vallecorsa	4 »	4 »	44240 61	9300	884 80	
Vico nel Lazio	Vico nel Lazio	28 giugno	Vico nel Lazio	7 »	7 »	31613 44	7200	632 26	
Villa S. Stefano	Villa S. Stefano	30 giugno	Villa S. Stefano	4 »	4 »	27729 65	4600	554 58	
			Circondario di Velletri.						
Artena	Artena	27 giugno	Artena	3 »	3 »	76991 14	15700	1539 82	Idem
Cisterna di Roma	Cisterna di Roma	5 luglio	Cisterna di Roma	3 »	3 »	179918 36	58600	3598 36	
Cori	Cori	4 luglio	Cori	3 »	3 »	130110 05	30200	2602 20	
Gavignano	Gavignano	2 luglio	Gavignano	6 »	6 »	30452 05	6500	609 04	
Lugnano Labicano	Lugnano Labicano	29 giugno	Lugnano Labicano	7 »	7 »	19303 72	4200	386 06	
Rocca Massima	Rocca Massima	2 luglio	Rocca Massima	3 »	3 »	16880 26	5800	337 60	
S. Felice Circeo	S. Felice Circeo	3 luglio	S. Felice Circeo	5 »	»	10510 03	1700	210 20	Non vi sono cap. speciali.
Segni (Consorzio)	Carpineto Romano Gorga Montelanico Segni	26 giugno	Segni	4 »	4 »	125516 64	40300	2510 32	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso

ESATTORIE che si pongono all'asta	COMUNI compresi nel circolo esattoriale	GIORNO in cui si apre l'asta	COMUNE nella di cui sala comunale si tiene l'asta	AGGIO per ogni 100 lire di versamenti sul quale l'asta è aperta: sulle imp. erariali, sovrimp. prov. e comunali e sulle tasse comunali	AGGIO: sulle entrate comunali	Ammontare presunto delle riscossioni annuali	Ammontare della cauzione	Ammontare del deposito da farsi per concorrere all'asta	Condizioni essenziali dei capitoli speciali
Sezze (Consorzio)	Bassiano Norma Sezze Sermoneta	26 giugno	Sezze	5 »	5 »	416163 94	96600	8323 26	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso
Terracina	Terracina	25 giugno	Terracina	3 »	3 »	230341 02	106600	4606 82	
Valmontone	Valmontone	28 giugno	Valmontone	8 »	»	93203 56	17500	1864 06	Servizio di cassa e riscoss. delle entrate comunali rispondendo del solo riscosso.
Circondario di Viterbo.									
Acquapendente	Acquapendente	25 giugno	Acquapendente	3 »	3 »	108122 75	19600	2162 44	
Bagnaia	Bagnaia	29 giugno	Bagnaia	6 »	6 »	33774 09	10400	715 48	
Bagnorea	Bagnorea	28 giugno	Bagnorea	3 »	3 »	70318 58	13600	1406 36	
Barbarano R. (Con.)	Barbarano S. Giovan. di Bieda	2 luglio	Barbarano R.	4 »	4 »	82009 »	11000	640 18	
Bassanello	Bassanello	2 luglio	Bassanello	5 »	5 »	28974 31	6200	579 48	
Bassano di Sutri	Bassano di Sutri	29 giugno	Bassano di Sutri	3 50	3 50	39347 22	10100	786 94	
Bassano in Tever.	Bassano in Tever.	4 luglio	Bassano in Tever.	5 »	5 »	11218 14	3900	224 36	
Bieda	Bieda	3 luglio	Bieda	4 50	4 50	49867 62	10700	997 34	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso
Bolsena	Bolsena	2 luglio	Bolsena	3 »	3 »	41850 04	11100	837 »	
Bomarzo	Bomarzo	5 luglio	Bomarzo	5 »	5 »	43417 59	8000	868 34	
Calcata	Calcata	30 giugno	Calcata	4 »	4 »	6744 21	2300	134 88	
Canepina	Canepina	5 luglio	Canepina	6 »	6 »	44431 49	9400	888 62	
Canino	Canino	27 giugno	Canino	5 »	5 »	117915 77	20400	2358 30	
Capodimonte	Capodimonte	4 luglio	Capodimonte	6 »	6 »	24900 09	7100	498 »	
Capranica di Sutri	Capranica di Sutri	30 giugno	Capranica	4 »	4 »	56413 64	12900	1128 26	
Carbognano	Carbognano	3 luglio	Carbognano	3 »	3 »	27305 26	6500	546 10	
Castel S. Elia	Castel S. Elia	28 giugno	Castel S. Elia	3 »	3 »	13414 08	3000	268 28	
Castiglione in Tev.	Castiglione in Tev.	29 giugno	Castiglione in Tev.	5 »	6 »	36470 79	6400	729 40	
Celleno	Celleno	26 giugno	Celleno	5 »	5 »	26560 69	5600	531 20	
Civita Castellana	Civita Castellana	26 giugno	Civita Castellana	2 »	»	107909 03	16200	2158 18	Non vi sono cap. speciali.
Civitella d'Agl. (C.)	Castel Cellesi Civitella d'Agliano Graffignano S. Michele in Tev.	27 giugno	Civita d'Agliano	4 »	4 »	80761 55	21700	1615 22	
Corchiano	Corchiano	9 luglio	Corchiano	4 »	4 »	23073 39	6500	461 48	
Fabrica di Roma	Fabrica di Roma	Fab. di R.	Fabrica di Roma	3 »	3 »	48145 11	8900	962 90	
Faleria	Faleria	29 giugno	Faleria	6 »	6 »	26058 27	8500	521 16	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso
Farnese	Farnese	25 giugno	Farnese	5 »	5 »	45268 55	11500	905 36	
Gallese	Gallese	7 luglio	Gallese	4 50	4 50	47990 50	8000	959 80	
Grotte di Castro	Grotte di Castro	2 luglio	Grotte di Castro	2 »	2 »	52761 75	11100	1055 22	
Grotte S. Stefano	Grotte di S. Stefano	30 giugno	Grotte S. Stefano	6 »	6 »	12461 50	5100	249 22	
Lubriano	Lubriano	30 giugno	Lubriano	3 50	3 50	17143 51	4600	342 86	
Marta	Marta	5 luglio	Marta	6 »	6 »	39093 01	8500	781 86	
Montefiascone	Montefiascone	25 giugno	Montefiascone	4 »	4 »	102936 16	16300	2058 72	
Nepi	Nepi	27 giugno	Nepi	3 »	»	69928 28	10600	1398 56	Non vi sono cap. speciali.
Onano	Onano	5 luglio	Onano	3 »	3 »	18253 71	5500	365 06	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso.
Orte	Orte	3 luglio	Orte	4 »	4 »	89765 69	18500	1795 30	
Proceno	Proceno	27 giugno	Proceno	4 »	4 »	35678 87	7100	703 56	
Roccalvecce	Roccalvecce	3 luglio	Roccalvecce	6 »	»	25686 50	3800	513 72	
Ronciglione (Cons.)	Ronciglione Caprarola	26 giugno	Ronciglione	5 »	»	217594 29	33000	4351 88	Non vi sono cap. speciali.
S. Martino al Cimino	S. Martino al Cimino	26 giugno	S. Martino al Cimino	6 »	6 »	13511 92	2800	270 22	
Soriano nel Cimino	Soriano nel Cimino	9 luglio	Soriano nel Cimino	3 »	3 »	63345 01	25100	1266 90	
Sutri	Sutri	28 giugno	Sutri	3 50	3 50	66436 98	12100	1328 72	
Tessennano	Tessennano	29 giugno	Tessennano	6 »	6 »	12493 05	2800	249 86	
Valentano (Cons.)	Cellere Arlena Gradoli Ischia di Castro Latera Pianzano Valentano	2 luglio	Valentano	3 »	3 »	260474 66	56300	5209 48	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso
Vallerano	Vallerano	6 luglio	Vallerano	6 »	6 »	37429 29	7000	748 58	
Vejano	Vejano	5 luglio	Vejano	4 »	4 »	28666 94	6400	573 32	
Vetralla	Vetralla	27 giugno	Vetralla	4 »	4 »	101056 45	24600	2021 12	
Vignanello	Vignanello	7 luglio	Vignanello	6 »	6 »	56886 99	9600	1137 72	
Viterbo	Viterbo	25 giugno	Viterbo	3 »	»	617345 49	96400	12346 90	Non vi sono cap. speciali.
Vitorchiano	Vitorchiano	28 giugno	Vitorchiano	5 »	5 »	80256 »	7600	605 12	Servizio di cassa e riscossione delle entrate comunali rispondendo del non riscosso per riscosso.

2662 Roma, li 31 maggio 1877.

L'Intendente: TARCHETTI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI-PICENO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1878-1882.

Nel giorno di mercoledì 11 del p. v. mese di luglio, alle ore 10 antimeridiane, in Ascoli-Piceno, nel palazzo di residenza dell'Amministrazione della provincia, innanzi il Regio prefetto, assistito dalla Deputazione provinciale e da un delegato governativo dell'Amministrazione finanziaria, si procederà all'esperimento d'asta, col metodo di estinzione di candela vergine, per l'appalto della Ricevitoria provinciale durante il quinquennio dal 1° gennaio 1878 a tutto dicembre dell'anno 1882.

L'esercizio della Ricevitoria comprende la riscossione dagli esattori comunali o consorziali, a tutto rischio e pericolo del ricevitore, delle somme dovute allo Stato per le imposte dirette erariali e per la tassa del macinato, ed alla provincia per le sovrimposte provinciali.

Le disposizioni che regolano l'esercizio di Ricevitoria sono quelle determinate dalla legge del 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª); dal regolamento del 25 agosto 1876, n. 3305 (Serie 2ª); e dai capitoli normali approvati dal Ministero delle Finanze con decreto del 25 agosto 1876, n. 3304 (Serie 2ª).

Dovrà inoltre il ricevitore, in base alle risoluzioni della Deputazione, assumere il servizio di Tesoreria o di Cassa dell'Amministrazione provinciale sotto l'osservanza dei capitoli speciali, che si riportano appiè del presente manifesto, muniti dell'approvazione del Ministero.

L'aggio da corrispondersi al ricevitore provinciale, sul quale verrà aperta l'asta, è stabilito nella misura di centesimi trentacinque per ogni cento lire di versamento.

Le riscossioni annuali si calcolano approssimativamente in lire 2,192,000.

L'appalto verrà deliberato a chi offrirà il maggior ribasso sulla detta misura dell'aggio. Le offerte in diminuzione non potranno essere inferiori a cinque centesimi di lira.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si presenteranno almeno due concorrenti.

Non saranno ammesse all'asta le persone che si trovassero nei casi d'incompatibilità contemplati dalla legge.

I concorrenti all'asta dovranno comprovare, mediante esibizione di regolare ricevuta, di aver depositata in garanzia dell'offerte nella Cassa della Tesoreria provinciale, o in quella governativa, o in contanti, o in rendita pubblica dello Stato al prezzo di Borsa desunto dal listino inserito nel numero della *Gazzetta Ufficiale* più prossimo al giorno dell'incanto, la somma di lire 43,838 corrispondente al 2 per 0[0 delle riscossioni affidate al ricevitore, pel corrente anno, in lire 2,191,896 29.

I titoli del Debito Pubblico offerti in deposito, se al portatore dovranno avere unite le cedole semestrali non maturate, se nominativi dovranno essere attergati di cessione in bianco con firma autenticata da un agente di cambio o da un notaro.

Le offerte per persona nominata dovranno essere accompagnate da regolare ed autentico atto di procura. Ove l'offerta venga fatta per persona da nominarsi, la nomina dovrà aver luogo nell'atto dell'aggiudicazione, e la persona nominata dovrà accettare entro le 24 ore. Il nominante che fece e garentì l'offerta, resterà obbligato in proprio pel caso che l'accettazione non avvenisse nel termine prescritto, e pel caso che la persona nominata si trovasse in alcuna delle eccezioni fatte dalla legge.

I depositi in garanzia delle offerte, meno quello appartenente all'aggiudicatario, saranno restituiti non appena terminata l'asta.

L'aggiudicazione, la quale verrà fatta dalla Deputazione provinciale, addiverrà definitiva dopo approvata dal Ministero delle Finanze.

Il ricevitore dovrà prestare nei modi e termini stabiliti dalla legge e dal regolamento una cauzione di lire 321,400.

Delle leggi, dei decreti, regolamenti e capitoli normali, determinanti gli obblighi, i diritti ed i doveri del ricevitore, se ne potrà prendere cognizione nell'ufficio di segreteria della Deputazione ed in quello dell'Intendenza di finanza.

Le spese d'asta, del contratto e della cauzione, tenuto conto delle esenzioni dalle tasse di bollo e di registro accordate dalla legge, saranno a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà depositarne l'importo presuntivo prima o almeno nell'atto della stipulazione.

Ascoli-Piceno, li 3 giugno 1877.

Il Prefetto Presidente: CARLOTTI.

Il Segretario Capo: SPADONI.

Capitoli speciali pel servizio di Tesoreria o di Cassa.

Art. 1. Il servizio di Cassa o Tesoreria provinciale è affidato senza alcun particolare emolumento al ricevitore provinciale.

Art. 2. Per effetto di tale servizio, dovrà il ricevitore oltre la sovrimposta riscuotere tutte le entrate dell'Amministrazione provinciale portate o no in bilancio, e tutte quelle che potessero venirgli affidate anche a guisa di contabilità speciale: dovrà del pari soddisfare i mandati di pagamento che verranno emessi dall'Amministrazione sia sui fondi provinciali, sia sulle speciali contabilità.

Art. 3. Nel caso di difetto di fondi disponibili, sarà tenuto il ricevitore alla estinzione dei mandati di pagamento con somme proprie fino alla concorrenza di una rata bimestrale di sovrimposta. Sulle somme anticipate gli verrà pagato un interesse del 5 per cento.

Art. 4. Risponderà, nelle fissate scadenze, delle somme riscosse per tutti quegli introiti resultanti da contratti, titoli patrimoniali, ruoli resi esecutori ed in genere di quei versamenti che per conto della provincia verranno a lui eseguiti.

Art. 5. Il ricevitore pel disimpegno del servizio di Cassa dovrà tenere nella città di Fermo un suo rappresentante, senza però rimuovere dalla prefissa residenza, cioè da Ascoli, i documenti della contabilità od altro, mentre il solo ufficio di Ascoli, anche per questo servizio, sarà quello col quale la provincia dovrà corrispondere.

Art. 6. L'ufficio di ricevitore, sempre come cassiere, resterà aperto nei giorni non dichiarati festivi dal R. decreto 17 ottobre 1869, n. 5342, e nelle ore dalle 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Art. 7. Le operazioni di servizio saranno sospese nel primo giorno d'ogni mese per far luogo alla verificazione periodica di Cassa, e si sospenderanno anche, pel tempo strettamente necessario, nella evenienza di verificazioni straordinarie.

Art. 8. Quando il presidente della Deputazione riconoscerà esuberanza di fondi per l'uso mensile, potrà ordinare al tesoriere l'immediato versamento delle somme esuberanti nella Cassa di Risparmio o della Banca Nazionale in conto corrente ad interessi, intestato alla Deputazione provinciale e per essa al cassiere dei fondi della provincia, salvo fosse altrimenti disposto dalla Deputazione.

Art. 9. Per le affidategli attribuzioni di cassiere il ricevitore dovrà tenere e rendere conti separati e distinti da quelli del suo principale ufficio, e dovrà uniformarsi pienamente alle norme istruttive diramate dal Ministero dell'Interno con circolare n. 57 del 19 dicembre 1865 e a quelle ulteriori disposizioni che venissero emanate sia per legge, sia per decreti Ministeriali, sia per deliberazioni dell'Amministrazione provinciale.

Disposizioni che regolano l'asta col metodo della candela vergine.
Legge sulla Contabilità dello Stato.

Art. 94. Quando l'asta si tiene col metodo dell'estinzione delle candele, se ne devono accendere tre, una dopo l'altra; se la terza si estingue senza che sieno fatte offerte, l'incanto è dichiarato deserto. Se invece nell'ardere di una delle tre candele si sieno avute offerte, si dovrà accendere la quarta, e si proseguirà ad accenderne delle altre fino a che si hanno offerte.

Quando una delle candele accese dopo le prime tre, come sopra è prescritto, si estingue ed è consumata senza che si sia avuta alcuna offerta durante tutto il tempo nel quale rimase accesa, e non vi sia stato alterco fra gli astanti od altro avvenimento casuale che abbia interrotto il corso dell'asta, ha effetto l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente.

2695

PRESTITO AD INTERESSI 1875
DELLA CITTA' DI BARI DELLE PUGLIE

3ª ESTRAZIONE eseguita al 1° giugno 1877.

Obbligazioni in carta.

N°		Lire		N°		Lire	
N°	2326	Lire	500	N°	4219	Lire	500
»	177	»	500	»	1222	»	500
»	4424	»	500	»	701	»	500
»	677	»	500	»	551	»	500
»	4188	»	500	»	1472	»	500

Obbligazioni in oro.

N°		Lire		N°		Lire	
N°	4625	Lire	500	N°	8482	Lire	500
»	4870	»	500	»	4988	»	500
»	8684	»	500	»	5905	»	500
»	6178	»	500	»	4589	»	500
»	4551	»	500	»	4917	»	500
				»	7201	»	500

AVVERTENZE.

Il pagamento dei cuponi semestrali e dei sopra indicati rimborsi si eseguirà dal 1° luglio 1877 in poi presso le seguenti Case:

Parigi, Société Générale — **Napoli**, Banca Napoletana
Ginevra, Gabriel Horngacher — **Roma**, Banca Generale
Firenze, Du Fresne fratelli — **Torino**, Banca di Torino
Genova, Banca di Genova — **Trieste**, Union Bank
Milano, Vogel e C. — **Bari**, Tesoreria Municipale.

La prossima estrazione avrà luogo il 1° dicembre 1877.

Bari, 1° giugno 1877.

Il Sindaco: Cav. CARRASSI SEBASTIANO.

Il Segretario Capo: CAPRIOLI BARTOLO.

Gli Assessori

2704 FARCHI VINCENZO — PANTALEO FRANCESCO — DE MEO MICHELE.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Avvisa essersi smarrito un mandato spedito dal Ministero delle Finanze sotto il numero 1971, a carico del capitolo 132, Bilancio Passivo 1877, di lire 62 61, a favore di Passega Aristide, ricevitore del Registro, a saldo della indennità dovutagli per la sua traslocazione da Sommatino ad Edolo.

S'invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinverrà, a presentarlo o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso ne sarà rilasciato un duplicato a forma dell'articolo 459 del regolamento di Contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

A Brescia, addì 30 maggio 1877.

2698 *L'Intendente:* A. SIBILLA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

2° AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito deserto l'incanto tenutosi nel giorno 18 corrente per lo

Appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Militello a Mineo per Catalfaro, tratto da Militello al confine del territorio in contrada Catalfaro, della lunghezza di metri 6969, *e per la somma complessiva soggetta a ribasso d'asta di lire* 58,872,

Si rende di pubblica ragione che nel giorno 18 del mese di giugno p. v., alle ore 11 ant., in una sala di questa prefettura, avanti il signor prefetto od un suo delegato, si procederà ad un secondo esperimento per detto appalto sulla base dello stesso prezzo qualunque sia il numero degli offerenti, anco di un solo.

S'invita perciò chiunque aspiri al detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare la sua offerta di ribasso. Ogni offerta dovrà portare il ribasso del mezzo per cento. Non si accettano offerte condizionate.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870 n. 5852.

L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato di appalto compilato dall'ufficio del Genio civile debitamente approvato dalla prefettura.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in diminuzione.

L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tostochè avrà avuto la regolare consegna ai sensi dello art. 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dovrà compiutamente ultimarli nel periodo di anni tre dal giorno di detta consegna.

Gli attendenti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della stessa:

a) Presentare un certificato di idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od alle eseguimento delle quali vi abbiano preso parte;

b) Depositare presso la Tesoreria provinciale di Catania la somma di lire 900 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta e presentare la relativa quietanza a corredo dell'offerta. La quietanza munita della dichiarazione di nulla osta della prefettura, servirà al concorrente che non rimane deliberatario per ritirare il suo deposito.

Inoltre chi risulterà deliberatario dovrà depositare nella Tesoreria provinciale sudetta la somma presuntiva di lire 350 per le spese della stipulazione e registrazione del contratto.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 2000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, od in una valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione e ritirare quindi il deposito provvisorio in garenzia dell'offerta o supplire il dippiù sino alla concorrente somma di lire 2000 rimanendo come deposito definitivo.

Se l'aggiudicatario non stipulerà il contratto con cauzione nel termine di 8 giorni da quello del deliberamento definitivo, sarà *ipso jure* decaduto dall'appalto e perderà la somma depositata per sicurezza dell'asta, restando l'Amministrazione nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del detto aggiudicatario.

Tutte le spese inerenti allo appalto suddetto, non che quelle del contratto, dei registri, dei bolli e delle copie sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin da ora fissato a giorni 15 da quello dell'aggiudicazione, che andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 3 del mese di luglio p. v.

Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di prefettura dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ogni giorno nell'ufficio delegato alla contrattaria.

Catania, addì 23 maggio 1877.

Per la Regia Prefettura
Il Segretario Delegato: G. Avv. RONSISVALLE.

2695

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI MONTE COMPATRI

Si rende noto che per giorni quindici a partire da oggi rimane depositato in quest'ufficio comunale il nuovo progetto compilato dal Genio civile governativo per la costruzione della strada comunale obbligatoria Monte Compatri-Rocca Priora.

S'invita pertanto chiunque vi abbia interesse a prenderne cognizione, ed a presentare entro il detto termine quelle osservazioni e reclami che avesse a promuovere, che verrano accolti con apposito verbale.

Si rende pure noto che il deposito suddetto tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per utilità pubblica.

Dall'Ufficio comunale, a dì 1° giugno 1877.

Il Sindaco: FELICE VILLA.

2705

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VERONA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 23 giugno 1877 alle ore 3 pomeridiane si procederà in Verona avanti il direttore del Genio militare e nel locale addetto per ufficio della Direzione succennata, sita sul corso di Porta Pallio, al civico n. 73, nuovamente all'appalto seguente:

Sistemazione delle opere costituenti la fortezza di Rocca d'Anfo, per l'importo di lire 577,000, *da eseguirsi nel termine di giorni settecentotrenta.*

A termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta dalle ore 8 alle ore 11 ant., e dalle ore 1 alle 4 pomeridiane.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno far presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 57,700 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo. Dovranno inoltre far constare la propria idoneità.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Sono a carico del deliberatario le spese di emolumento, di copie, di carta bollata, d'incanto e quelle di registro.

Dato a Verona, il 2 giugno 1877.

Per la Direzione
Il Segretario: DURELLI.

2713

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

COMUNE DI LUBRIANO

AVVISO.

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di chilometri 2 173 12 che dal confine territoriale di Bagnorea conduce al Ponte Ceco.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Lubriano il 27 maggio 1877.

Il Sindaco: LUIGI PESCI.
Il Segretario: M. ROMANELLI.

2722

Provincia e Circondario di Roma

COMUNE DI PONZA D'ARCINAZZO

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione e sistemazione della strada comunale obbligatoria, della lunghezza di metri 2034 20, che dal paese arriva alla sottoposta strada provinciale sublacense in un tratto denominato Torrita, nella direzione di Arcinazzo.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Ponza d'Arcinazzo, li 24 maggio 1877.

Il Sindaco: P. BONIFAZI.
Il Segretario comunale: L. FELICI.

2696

AVVISO. 2686

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto espone come nel giorno 24 agosto 1868 decedeva in Cavaglià il notaio collegiato Stilio Carlo, lasciando a di lui eredi lo scrivente e la signora Maddalena Stilio vedova Cerruti.

Li suddetti coeredi avrebbero necessità di avere liberata la cedola di malleveria prestata dal detto signor notaio Stilio; ricorrono perciò all'illustrissimo signor Presidente e Consiglio del tribunale civile di Biella, onde esaminati i documenti prescritti dalla legge, e uniti, vogliano degnarsi emanare il relativo decreto di svincolo della qui unita cedola di malleveria n. 9648, della rendita di lire 85, onde i coeredi possano valersene come di loro reale e libera proprietà.

Cavaglià, 9 aprile 1877.

Il ricorrente Stilio Carlo.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

Bando per vendita giudiziale in grado di aumento di sesto da eseguirsi avanti al tribunale suddetto nell'udienza del 23 giugno 1877 (Sezione prima).

Ad istanza del signor Ercole Frosi, domiciliato in Roma via della Colonna, n. 41, rappresentato dal procuratore Pistoni,

Contro

Il signor Angelo Falconi, residente in Monterotondo, debitore, contumace.

Descrizione del fondo da subastarsi.

1° Terreno vignato e seminativo, posto nel territorio di Monterotondo, vocabolo S. Martino, distinto in mappa coi numeri 540, 963, 106, sez. 2ª, superficie are 73, cent. 90, confinanti Checchi Lorenza in Del Pio, Sciabolini Vittoria in Lucani e strada, valutato lire 2100, imposta erariale lire 7 94.

Roma, 2 giugno 1877.

L'usciere del tribunale civile
2688 Giosafat Minestrini.

AVVISO. 2447

(2ª *pubblicazione*)

Sulla domanda del signor Paolo Arceri fu Domenico, domiciliato in Motta d'Affermo, qual acquirente da potere del sig. Nicolò Gallo del fu Giuseppe Errico, tanto nel nome proprio, che qual erede di suo fratello signor Epifanio, defunto, della rendita pubblica di lire 255 giusta il certificato infra da esprimersi.

Il tribunale civile e correzionale di Mistretta con provvedimento del dì 11 marzo 1877, autorizzò il direttore del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento della rendita risultante dal certificato di n. 356057, e num. 2383 del registro di posizione al nome dei signori Nicolò ed Epifanio Gallo, intestandola invece al signor Paolo Arceri fu Domenico.

Notar Gio. Battista Gugliotta residente in Messina.

Istanza per deputa di perito.

Si rende noto che con ricorso in data 4 giugno 1877 diretto al signor Presidente del tribunale civile di Velletri, la signora Maria De-Felice vedova Ranucci, nella di lei qualità come agli atti, ha fatto richiesta per la deputa di un perito giudiziale per la stima dei seguenti fondi rustici, situati nel comune di Sezze, di spettanza quanto all'utile dominio dei signori Camillo, Silvia e Rosa D'Amico, domiciliati in detta città.

Tre appezzamenti coi nn. di mappa 16, 17, 18 nella regione Foresto o Forato, sez. 3ª, di tavole 7 60.

2° Terreno vignato col n. di mappa 25, regione via Rocca Gorga.

3° Terreno col n. di mappa 27, suddetta regione con 80 alberi di olivi.

2709 Avv. Luigi Palliccia.

ESATTORIA DI ONANO

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che nel locale della Regia pretura in Acquapendente nel giorno 25 giugno 1877, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nel giorno 30 detto e 5 luglio, si procederà alla vendita coatta dei seguenti immobili:

A danno di Paglialunga Francesco, terreno; prezzo d'incanto lire 177 70 — A danno di Fabbrini Maddalena, casa; prezzo d'incanto lire 73 20 — A danno di Giuliani Domenico, casa; prezzo d'incanto lire 73 20 — A danno di Camilli Liberato, vigna; prezzo d'incanto lire 96 — A danno di Barcaroli Angelo, Giuseppa, terreni; prezzo d'incanto lire 27 — A danno di Capoccia Giovanni, casa; prezzo d'incanto lire 103 20 — A danno di Sabatini Nicola, casa; prezzo d'incanto lire 103 20 — A danno di Felici Francesca in Cesarini, casa; prezzo d'incanto lire 73 20.

Onano, li 2 giugno 1877.

2693 *Per l'Esattore:* ACHILLE GOLINI Collettore.

INTENDENZA DI FINANZA IN CUNEO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite sali e tabacchi:

Aisone, assegnata per le leve dei generi allo spaccio all'ingrosso di Demonte, del reddito brutto di lire 247.

Diano d'Alba, assegnata per le leve dei generi al magazzino privative di Alba, del reddito brutto di lire 469.

Frabosa Soprana, assegnata per le leve dei generi al magazzino privative di Mondovì, del reddito brutto di lire 720.

Ponte Chianale, assegnata per le leve dei generi al magazzino privative di Saluzzo, del reddito brutto di lire 391.

Torre Bormida, assegnata per le leve dei generi al magazzino privative di Cortemiglia, del reddito brutto di lire 198.

Ussolo, assegnata per le leve dei generi al magazzino privative di Dronero, del reddito brutto di lire 120.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cuneo, addì 25 maggio 1877.

2678 *L'Intendente:* SANGUINETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANZARO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa annotate nel seguente prospetto, ciascuna delle quali sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della prefettura destinato per le inserzioni amministrative e giudiziarie della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di penalità, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli richiesti dallo articolo 8° succitato decreto.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo il predetto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione dello stesso nei giornali suddetti saranno a carico dei concessionari.

N° d'ordine	COMUNE	SITO ov'è posta ciascuna Rivendita	N° della Rivendita	Annuo reddito presunto	Magazzino da cui dipende ciascuna Rivendita per le leve
1	Brognaturo	Ivi	1	186 20	Soverato
2	Filandari	Ivi	1	117 34	Tropea
3	Cotrone	Marina	5	2[illegible]0 »	Cotrone
4	Simeri	Ivi	1	60 68	Catanzaro
5	Sambiase	Ivi	4	450 »	Nicastro
6	Cotrone	Villaggio (Paganise)	1	372 81	Cotrone
7	Albi	Marina Calavricata	1	2[illegible]0 »	Catanzaro
8	Soverato	Ivi	1	404 30	Soverato
9	Taverna	Ivi	1	247 27	Catanzaro
10	Conflenti	—	2	149 88	Nicastro

Catanzaro, 26 maggio 1877.

2628 *L'Intendente:* BERTARELLI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 10 luglio 1877 avanti la quinta sezione del tribunale civile di Roma ed istanza della signora Annunziata Ermini nel nome, ecc., ed a carico di Giovanni Mobili si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi. Il primo prezzo per l'incanto sarà la cifra apposta ad ogni fondo desunta dalla giudiziale perizia:

1. Terreno alberato vitato olivato castagnato con molino ad olio e case annesse, posto nel territorio del comune di Civitella S. Sisto, mandamento di S. Vito Romano, in vocabolo Pastina Miciana, descritto nella mappa coi numeri 1669 sub. 1, 1669 sub. 2, 1690 sub. 1 e 2, 1693, 1694, 1695, 1696, 1697 1 e 2, 1698, 1699, 1703, 1706, 1717, 1718, 1719, 1765, 1766 1, 1766 2, 1767, 1768 1, 1768 2, 1769, 1770, 2022, 2023, 2082, 2083, 2085, 2086, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2092, 2093, 2094, 2095 1, 2, 3, 2096 1, 2, 3, 2100, 2181, 2183 1, 2, 2184, 2194, 2205, 2206, 2208, 2211 1 e 2, 2212, 2213, 2295 1 e 2, di circa rubbia 32; lire 54,185 42.

2. Diretto dominio di un terreno, situato come sopra, in contrada Vignoli, ritenuto in enfiteusi da Pietro Carpentini, di circa rubbia 2, descritto nella mappa coi numeri 1868 1, 2, 3, 1864 1 e 2, 1865, 1866 1 e 2, 1867, 1868, 1869; lire 670 81.

3. Diretto dominio di un terreno di coppe 6 nel sudd° territorio in contrada Miciana, ritenuto in enfitensi da Luigi Riccardi e Pietro Speranza, segnato in mappa coi numeri 3217, 3225, 3226, 3227, 3289 3318; lire 328 14.

4. Diretto dominio di un terreno di coppe 6, posto come sopra, contrada Miciana, ritenuto in enfitensi dai signori Ficarella, descritto in mappa coi numeri 3873 1 e 2, 3874 1 e 2, 3875 1 e 2, 3883; lire 1332 48.

5. Terreno di due coppe circa, con casetta annessa, nel suddetto territorio vulgo Lapeso, in contrada l'Ospedale, segnato in mappa coi numeri 509, 510, 507 e 508; lire 199.

Paolo Bonomi usciere
2712 presso il trib. civ. di Roma.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Sofia Giuntoli vedova Bastianoni, Ciro, Zaira, Eurico e Cesare Bastianoni eredi del defunto Ferdinando Bastianoni intendono presentare al tribunale civile di Firenze la domanda dello svincolo della cauzione notarile prestata dal defunto notaro Ferdinando Bastianoni esercente in Firenze, e chi avesse opposizioni a fare dovrà presentarle nella cancelleria del ridetto tribunale entro il termine legale.

Firenze, li 16 maggio 1877.

Sofia ved. Bastianoni.
Emilia Bastianoni.
Cesare Bastianoni in proprio
2528 e nei nomi.

NOTA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Vigevano con suo decreto 30 spirato maggio 1877 autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento del certificato nominativo num. 128682, ora 523982, della rendita di lire 750, 5 0[0], iscritta a favore di Mangiagalli Angelo fu Antonio, di Mortara, col godimento 1° gennaio 1869, in data Torino 1° dicembre 1868, in cedole al portatore della eguale rendita a favore delli signori Teodolinda Falzone, capitano d'artiglieria Antonio, dottor fisico Luigi, Teresa moglie a Marino Omodeo Salè madre e figli Mangiagalli, quali unici eredi del nominato Mangiagalli Angelo.

Vigevano, 3 giugno 1877.

2718 Natale proc.

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA Tip. Eredi Botta.